

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2015



La Fondazione per il territorio e i suoi cittadini

La Fondazione per il territorio e i suoi cittadini



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2015

*Approvato dal Consiglio Generale
il 27 ottobre 2014*



La Fondazione per il territorio e i suoi cittadini

Documento Programmatico Previsionale 2015

- p. 4 **1. Sintesi del documento**
- 5 **2. Il contesto di riferimento**
- 8 **3. Il governo e la struttura operativa della Fondazione**
Gli Organi
La struttura operativa
- 11 **4. La gestione del patrimonio della Fondazione**
Investimenti per lo sviluppo del Paese e del territorio
Il patrimonio netto
- 14 **5. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione**
Risorse disponibili per l'esercizio 2015
Ripartizione delle risorse per Piani d'azione
Impegni per il 2015 relativi a iniziative pluriennali
- 17 **6. Ammissibilità degli enti**
- 18 **7. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa**
Modalità di intervento
Ripartizione territoriale delle risorse
Tempistiche per le richieste di contributo
Modalità di richiesta
- 24 **8. Criteri generali di intervento**
Criteri di valutazione
Criteri di esclusione
- 26 **9. Monitoraggio e valutazione**
- 27 **10. Rendicontazione ed erogazione dei contributi**
- 28 **11. L'attività progettuale ed erogativa nei settori di intervento**
- 51 **Allegato 1**
Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese,
del Cuneese e del Monregalese

1. Sintesi del documento

Il 2015 è l'ultimo anno di attuazione del Piano Programmatico Previsionale 2013-2015, adottato a luglio 2012 per identificare i filoni di intervento della Fondazione in ciascun settore, e per ciascuno gli obiettivi da perseguire, in una visione di medio periodo. Il presente Documento Programmatico Previsionale fornisce le indicazioni puntuali sull'azione progettuale e i dettagli operativi relativi all'attività erogativa che sarà svolta dalla Fondazione nel 2015. Tale azione sarà coerente rispetto a quanto previsto dal nuovo Statuto della Fondazione, adottato in ultima battuta a ottobre 2014 in rispondenza alle indicazioni della Carta delle Fondazioni, e dai Regolamenti conseguentemente approvati, per consolidare positive prassi adottate nel tempo.

Nel 2015, la Fondazione confermerà la sua attenzione prioritaria alla formazione delle giovani generazioni e all'accompagnamento delle fasce sociali più vulnerabili, specie a causa della perdurante crisi economica.

Nel settore dell'**educazione**, la Fondazione confermerà il suo impegno a favore dei metodi didattici innovativi, aprirà nuovi cantieri di lavoro sui temi dell'orientamento e della lotta alla dispersione scolastica, alla luce della situazione emergenziale esistente in provincia, avvierà iniziative di educazione alla cittadinanza europea e confermerà il suo impegno sui temi della sicurezza, non solo limitatamente a quella stradale. Nell'ambito del **welfare**, dopo la prima esperienza realizzata nel 2014, la Fondazione potenzierà i propri interventi a favore di iniziative innovative di sviluppo di nuovi servizi, anche tramite il coinvolgimento di nuovi soggetti; proseguirà le attività per contrastare le conseguenze della crisi, specie sul fronte lavorativo e abitativo, e avvierà una nuova progettualità a favore della vita indipendente delle persone con disabilità.

I giovani saranno protagonisti anche nel settore dell'**arte**, sia tramite iniziative consolidate nel tempo sia attraverso la partecipazione a iniziative di carattere nazionale insieme ad altre Fondazioni di origine bancaria; una specifica attenzione continuerà a essere dedicata alle attività culturali e alla valorizzazione turistica del patrimonio artistico culturale, così come nuove iniziative saranno lanciate a favore dei musei del territorio.

Per favorire lo **sviluppo economico del territorio**, saranno confermate le iniziative in ambito turistico, in collaborazione con i soggetti preposti del territorio, e il filone della *green economy*; una specifica attenzione sarà riservata alle prospettive e agli scenari di crescita e sviluppo del territorio provinciale, con un potenziamento delle attività a favore di un migliore e più proficuo accesso ai fondi di derivazione comunitaria. L'impegno per la **salute** dei cittadini sarà proseguito sia tramite nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica delle strutture sanitarie del territorio, sia tramite specifiche iniziative a favore della prevenzione e promozione della salute. Anche l'impegno a favore della **ricerca scientifica** sarà confermato, negli ambiti dell'innovazione tecnologica – con specifico riferimento ai temi dell'agro alimentare e della viticoltura – della ricerca medica applicata e della ricerca socio economica.

Infine, sui temi dello **sport**, la Fondazione affiancherà all'impegno per la formazione dei Dirigenti sportivi, specifiche azioni per favorire la diffusione dello sport tra le persone con disabilità e per diffondere la pratica sportiva a scuola.

Dal punto di vista delle dotazioni, il 2015 potrà contare su **risorse pari a 20 milioni di euro**. Le somme a disposizione saranno ripartite tra le varie modalità di intervento della Fondazione, con un ulteriore rafforzamento dell'attività

proattiva a cui sarà destinato, come previsto in sede di PPP, il 50% delle risorse a disposizione. Come negli anni passati, tale incremento comporterà una sempre più attiva collaborazione con i *partner* attivi a livello territoriale, soggetti pubblici e attori del terzo settore, in collaborazione con i quali verrà consolidata l'attività di analisi, progettazione e implementazione delle diverse iniziative nei vari settori di intervento. La promozione delle reti e delle collaborazioni tra i soggetti del territorio continuerà peraltro a rappresentare una priorità per la Fondazione, sia nei Bandi e Progetti propri, sia nell'attività erogativa tradizionale, nell'ambito della quale il

partenariato rappresenterà uno dei cinque criteri di valutazione delle richieste di contributo.

Il 2015 sarà anche l'anno per una valutazione complessiva delle priorità individuate e perseguite nell'ultimo triennio, in relazione alle azioni effettivamente implementate: la lettura di quanto realizzato, l'interlocuzione con il territorio da parte degli Organi e le attività di ricerca e ascolto promosse dal Centro Studi rappresenteranno la base per la redazione del nuovo Piano Programmatico Pluriennale, che dovrà essere adottato entro l'anno per guidare l'azione della Fondazione nel triennio 2016-2018.

2. Il contesto di riferimento

Come già accaduto nel 2013, e in rispondenza rispetto a quanto previsto nel Piano Programmatico Previsionale 2013-2015, nel mese di settembre è stato predisposto dal Centro Studi, in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale, un Dossier socio economico volto a fornire una lettura dei principali dati relativi all'andamento della comunità locale e a mettere a disposizione, per ogni settore di intervento, alcuni indicatori significativi dell'evoluzione del sistema provinciale. Il Dossier, presentato al Consiglio Generale in data 8 settembre 2014, è a disposizione sul sito internet della Fondazione www.fondazioneccrc.it.

La crisi economica e finanziaria esplosa in **Europa** nel 2009 non accenna a risolversi, anzi per alcuni aspetti, in parte inattesi, rischia di aggravarsi. Il risanamento finanziario imposto dalle politiche di rigore ha registrato qualche modesto risultato, ma a scapito di altre priorità rimaste ad oggi in ombra: ne hanno fatto la spesa la crescita e più ancora l'occupazione, che nell'Eurozona in particolare non accenna a diminuire. Non-

stante i rischi connessi alle tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo rendono le previsioni molto instabili, ci si attende una stabilizzazione della crescita nell'ultima fase dell'anno in corso, in particolare grazie alla ripresa della domanda interna: anche uno dei tradizionali punti di forza dell'economia europea, l'export, conosce infatti una fase difficile. Seppure con qualche segnale di miglioramento, permangono in generale negative le condizioni nel mercato del lavoro, con significative differenze tra un Paese e l'altro.

L'**Italia** è uno dei 3 Paesi europei in cui il tasso di disoccupazione ha continuato a crescere nel 2014. I dati di agosto 2014 confermano un aumento delle persone in cerca di occupazione, sia rispetto all'anno precedente (+143 mila), sia ai mesi precedenti, e una riduzione delle persone occupate (-71 mila in un anno). L'Italia, con la chiusura del PIL del primo semestre del 2014 in negativo, è in una situazione economica di stagnazione e, con il calo dei prezzi annuale, rilevato ad agosto 2014, è dichiarata in deflazione. Nell'ultimo anno si è ulteriormente ridotta la spesa delle famiglie, anche in termini reali, del

2,5%. È rimasta stabile l'incidenza della povertà relativa (il 16,6% della popolazione pari a 10 milioni di persone) ed è aumentata ulteriormente la quota di persone in condizione di povertà assoluta (circa il 10%, 6 milioni di persone). Le proiezioni per l'economia italiana sono riviste al ribasso e rimangono incerte, sia per la situazione interna sia per gli effetti della crisi geopolitica internazionale.

Guardando al **Piemonte**, anche qui nel 2013 l'attività economica si è ulteriormente ridotta, confermando un andamento più sfavorevole rispetto al Nord Italia nel suo complesso (contrazione della produzione industriale dell'1,2%). A partire dalla seconda metà del 2013, tuttavia, sono emersi segnali di lieve miglioramento della congiuntura, soprattutto per le imprese più grandi e per quelle maggiormente orientate ai mercati esteri. L'attività è stata ancora sostenuta dalle esportazioni, cresciute a ritmi elevati e superiori alla media nazionale (+3,8% rispetto al 2012). Per contro, la domanda interna ha continuato a risentire della perdurante debolezza della spesa per consumi e per investimenti. Per il lavoro, il 2013 in Piemonte è stato l'anno più negativo da inizio crisi. L'occupazione è calata a ritmi superiori alla media nazionale e la disoccupazione è ulteriormente aumentata, attestandosi su livelli più elevati di quelli di tutte le altre regioni del Nord.

Cuneo non conferma nel 2013 la sua capacità di affrontare la recessione con una maggior tenuta del suo sistema produttivo, e risulta interessata da un calo di produzione e da una contrazione nella capacità di esportare. Anche in provincia di Cuneo l'andamento recessivo si è riflesso sull'occupazione, con una diminuzione analoga a quella rilevata nel 2012 (-1,6%), determinata da una contrazione nell'industria in senso stretto e nei servizi, a cui si è associata una lieve crescita dell'occupazione agricola. Il tasso di disoccupazione in provincia di Cuneo rimane il più contenuto a livello regionale, ma

riflette un'ulteriore crescita di quasi un punto percentuale nel 2013, attestandosi al 6,9%. I dati congiunturali relativi al primo semestre del 2014 presentano, per il Piemonte e la provincia di Cuneo, un andamento positivo in relazione alla produzione industriale. Permane comunque un clima di opinione negativo rispetto al futuro, in particolare proprio sul territorio cuneese.

Rispetto ai settori di intervento della Fondazione, in **ambito educativo** la popolazione scolastica cuneese si mantiene sostanzialmente stabile per numero di allievi e ripartizione tra gli ordini e i gradi. Nel 2013 cresce lievemente l'incidenza degli allievi stranieri (13,3% rispetto a 12,9% nel 2012), presenti in tutti i cicli scolastici, ma ancora in percentuale inferiore nelle secondarie di II grado (8,1%). Cuneo presenta la situazione più critica tra tutte le province piemontesi per quanto riguarda l'offerta di servizi per la prima infanzia 0-2 anni: il più basso livello di copertura della domanda iniziale, liste d'attesa più lunghe e rette più care della media. Si conferma altresì il problema particolarmente forte del tasso di abbandono scolastico, che coinvolge in particolare i maschi: il più elevato tra le province piemontesi e in crescita negli ultimi anni rispetto a una riduzione a livello regionale. In generale la provincia di Cuneo si caratterizza ancora per un livello di istruzione piuttosto basso, con una percentuale di adulti con basso livello di istruzione superiore alla media regionale (47,5% rispetto al 42,5%), 22,6% diplomati e 5,3% di laureati (medie piemontesi del 25,2% e del 6,8%).

In **ambito sociale**, nel 2013 si avvertono con evidenza le conseguenze sociali e occupazionali della crisi, con un rapido peggioramento di tutti gli indicatori, in particolare a partire dal 2011: il tasso di disoccupazione è al 6,9%, raddoppiato rispetto al 2008, mentre il tasso di occupazione scende al 65,9%. I giovani e le donne subiscono maggiormente le difficoltà di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, ma anche gli adulti over 40. Le difficili condizioni occupazio-

nali si riflettono sulla situazione abitativa – nel 2013 638 provvedimenti di sfratto in provincia di Cuneo, l'11,9% in più rispetto al 2012, sopra le medie piemontese e nazionale (6,7% e 4,3%) – e sulle nuove povertà, come testimoniato dai dati del Centro di Ascolto Caritas di Cuneo, che confermano il trend di crescita dal 2011 al 2013, con un acuirsi dei problemi economici, di lavoro, per problematiche abitative e di indebitamento. A livello di servizi sociali, negli ultimi tre anni si è assistito a una progressiva contrazione delle risorse trasferite dagli enti gestori, a fronte di un aumento degli utenti in carico ai servizi.

Rispetto al settore della **salute pubblica**, la provincia di Cuneo nel 2013 si posiziona al 5° posto tra le province piemontesi, secondo l'indagine sulla qualità della vita promossa da IRES Piemonte. Per quanto riguarda il tasso di ospedalizzazione, le due ASL della provincia di Cuneo si assestano sui valori medi regionali (155,9 a fronte di un dato nazionale di 172,4). Per quanto riguarda la degenza media preoperatoria, i valori delle due ASL sono allineati a quelli regionali, migliori di quelli nazionali. Rispetto alla rete territoriale, in provincia di Cuneo sono frequenti medici di medicina generale in rete (condivisione di modalità di lavoro ma non di una sede comune) nell'ASL CN2 e medici di medicina generale in gruppo (condivisione di modalità di lavoro e sede comune) nell'ASL CN1. Riguardo ai servizi socio-sanitari integrati, le due ASL fanno rilevare una buona distribuzione di attività domiciliari e residenziali per anziani.

In **ambito artistico-culturale** si registra in Piemonte un calo delle risorse economiche disponi-

bili: 244 milioni di euro nel 2012, 22% in meno rispetto al 2011. Nonostante tali tagli, il settore culturale rimane importante in termini di valore aggiunto prodotto (6.340 mln di euro) e di numero di occupati coinvolti. In Piemonte tra il 2012 e il 2013 i pubblici dei musei sono calati del -3,2%, mentre in provincia di Cuneo sono aumentati del 25%. I primi cinque musei più visitati in provincia di Cuneo sono il museo del WIMU, il castello della Manta, il Museo delle Langhe, il Museo Civico di Cuneo e l'Abbazia di Staffarda. Infine, per quanto riguarda lo **sviluppo locale**, si è registrata una contrazione del numero delle imprese tra il 2013 e il 2012, in tutti i settori tranne i servizi e il turismo. In quest'ultimo ambito, nel 2013 si sono registrati in provincia di Cuneo 569 mila arrivi e 1,6 milioni di presenze, con un leggero aumento del numero degli arrivi e una moderata ripresa delle presenze rispetto al 2012. Il 61% sono italiani, il resto stranieri (soprattutto svizzeri, tedeschi, francesi), con una distribuzione molto differenziata tra le due ATL. Rispetto alle dimensioni della *green economy* la provincia di Cuneo risulta la terza in Piemonte, con risultati eccellenti rispetto ad alcuni indicatori (inquinamento, biocapacità, consumo di suolo) e alcune criticità (per esempio raccolta differenziata e formazione per professioni *green*). Inoltre, in provincia di Cuneo si registra la maggiore incidenza di imprese che investono nel *green* rispetto al resto del territorio piemontese e il cuneese si colloca al primo posto tra le province piemontesi dal 2011 per diffusione di solare fotovoltaico, seguita a distanza dalle altre province.

3. Il governo e la struttura operativa della Fondazione

Gli Organi

La Fondazione è governata, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, dai seguenti Organi:

- il Consiglio Generale, quale organo di indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione, quale organo di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale, quale organo di controllo.

Il **Consiglio Generale** è l'Organo di indirizzo della Fondazione, cui compete l'approvazione dei Documenti programmatici e del Bilancio. È formato da 23 componenti che, designati da enti pubblici e privati della provincia di Cuneo indicati nello Statuto, rappresentano la sintesi del patrimonio economico, culturale, scientifico, socio-sanitario e assistenziale del territorio. Il Consiglio Generale si organizza in Commissioni Consultive che operano negli ambiti dell'educazione dei giovani, del benessere dei cittadini e della solidarietà sociale, dell'arte e della cultura, dello sviluppo socio-economico sostenibile, e che accompagnano i lavori del Consiglio Generale con attività di riflessione e ascolto delle istanze del territorio, funzionali sia alla definizione delle linee programmatiche sia alla progettazione delle iniziative proprie della Fondazione.

I componenti del Consiglio Generale, in carica da aprile 2011, sono:

Ernesto Abbona
 Anna Maria Allasia
 Domenico Almondo
 Giuseppe Ballauri
 Valter Boggione
 Mauro Casadio
 Michelangelo Cometto
 Paolo Danna
 Fabrizio Devalle

Andreino Durando
 Claudio Dutto
 Giovanni Ferrero
 Enrico Fornoni¹
 Cesare Gilli
 Luciano Giri
 Angelo Mana
 Mauro Mantelli
 Luciano Mondino
 Silvio Pagliano
 Maria Grazia Quagliaroli
 Onorato Rostagno
 Silvano Stroppiana
 Flavio Zunino

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'Organo cui spettano i poteri di amministrazione, ordinaria e straordinaria; nel quadro degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione sovrintende alla gestione operativa dell'ente, predispone il Bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione e il Documento Programmatico Previsionale annuale. Nomina inoltre il Direttore Generale, indica gli Amministratori e/o i Sindaci negli enti e nelle società partecipate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono sette, incluso il Presidente, e sono nominati dal Consiglio Generale, tenuto conto dell'appartenenza territoriale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, in carica da aprile 2011, sono:

Ezio Falco *Presidente*
 Antonio Degiacomi *Vice Presidente Anziano*
 Guido Bessone *Vice Presidente*
 Silvano Curetti
 Sergio Giraud²
 Giacomo Oddero
 Giovanna Tealdi

¹ Il Consigliere Fornoni è stato nominato il 9 giugno 2014 in sostituzione di Sergio Giraud, nominato Consigliere di Amministrazione.

² Il Consigliere Giraud è stato nominato il 7 aprile 2014 in sostituzione di Pierfranco Risoli, dimissionario per incompatibilità di incarico.

Il **Presidente**, rappresentante legale della Fondazione, presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione, con il compito di assicurare il necessario e corretto raccordo tra i due Organi. Assicura una costante attività di impulso e coordinamento e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni e sul generale andamento dell'ente.

Il Presidente in carica da aprile 2011 è Ezio Falco. Il **Collegio Sindacale** esercita il controllo sull'osservanza delle disposizioni di legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e svolge il controllo sull'integrità del patrimonio. Il Collegio Sindacale è formato da tre Sindaci, di cui uno nominato Presidente, e partecipa a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.

I componenti del Collegio Sindacale, in carica da aprile 2013, sono:

Fausto Pascale *Presidente*
Lorenzo Vezza
Maurizio Zazza

Dal 2008 la Fondazione si avvale di un **Organismo di Vigilanza**, cui compete la vigilanza sul rispetto e sull'applicazione delle norme del Codice Etico.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono:
Silvano Stroppiana, componente del Consiglio Generale *Presidente*
Fulvio Molinengo, Direttore Generale
Maurizio Zazza, componente del Collegio Sindacale

La struttura operativa

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e assicura la corretta gestione delle risorse operative della Fondazione. Partecipa alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, provvede a istruire gli atti per le deliberazioni degli Organi, esegue le deliberazioni stesse e compie gli atti per i quali abbia avuto delega dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, ne adempie le funzioni il Vice Direttore Generale.

Il Direttore Generale sovrintende all'attività operativa della struttura, che si compone dei settori, aree e funzioni descritti di seguito. La Fondazione riconosce alla struttura operativa un ruolo significativo nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di oggettività, adeguatezza e continuità operativa e ne promuove la formazione e la crescita professionale.

La **Segreteria Istituzionale** svolge le incombenze segretariali e operative, sia nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, sia in quelli della struttura della Fondazione, assolvendo inoltre gli adempimenti di informativa obbligatoria nei confronti dell'autorità di vigilanza e degli altri enti secondo le disposizioni di legge.

Recapiti della Segreteria Istituzionale:
0171 452 720
info@fondazionecrc.it

La **Comunicazione Istituzionale** coordina l'attività editoriale dell'ente e gli strumenti di comunicazione (Rivista Risorse, sito internet, documenti di programmazione e rendicontazione, Quaderni del Centro Studi, newsletter *in.fondazione*), gestisce le relazioni con la stampa e i media, sovrintende all'organizzazione degli eventi relativi a iniziative della Fondazione o in cui l'ente sia coinvolto e cura l'immagine dell'istituzione nei rapporti con i soggetti richiedenti.

Recapiti della funzione Comunicazione:
0171 452 771
comunicazione@fondazionecrc.it

Il **Centro Studi** svolge la funzione di antenna, analizzando il contesto locale, raccogliendo le istanze provenienti dal territorio in riferimento agli ambiti di intervento della Fondazione e anticipando scenari e sviluppi futuri. Il Centro Studi identifica e coordina la realizzazione di ricerche socio-economiche che hanno il compito di esplorare e approfondire temi di interesse e di prospettiva, al fine di fornire alla Fondazione e agli attori economici e sociali locali indicazioni utili per la programmazione strategica e la progettualità degli interventi; attiva e anima specifici Tavoli di confronto e progettazione su temi rilevanti, e mette a sistema le varie sollecitazioni che ne derivano per la progettazione di iniziative proprie della Fondazione. Cura la pubblicazione dei Quaderni e la loro presentazione pubblica. Di concerto con il settore Attività Istituzionale, accompagna gli Organi nella predisposizione dei Documenti Programmatici e contribuisce all'attività di rendicontazione.

Recapiti della funzione Centro Studi:
0171 452 773/5
centro.studi@fondazionecrc.it

Il **Settore Attività Istituzionale** cura la realizzazione delle attività erogative e progettuali della Fondazione. Relativamente alle erogazioni verso terzi, il suo operato si articola nella programmazione e predisposizione delle Sessioni erogative e dei Bandi, nell'istruttoria delle pratiche, nell'assistenza al Consiglio di Amministrazione nel corso dell'assegnazione dei contributi, nelle fasi di pagamento delle erogazioni, di monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate. Inoltre, a partire dalla fase di progettazione, condivisa con il Centro Studi, il settore si occupa della realizzazione dei Progetti propri della Fondazione, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività istituzionale viene svolta secondo quanto previsto dall'omonimo Regolamento, disponibile sul sito web della Fondazione.

Recapiti del Settore Attività Istituzionale:
0171 452 730
contributi@fondazionecrc.it

Il **Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie** assicura la gestione delle attività patrimoniali e finanziarie secondo quanto stabilito dai principi normativi e dallo Statuto, mettendo in pratica le buone pratiche correnti. Per svolgere queste funzioni, opera nelle aree denominate Finanza, partecipazioni, patrimonio immobiliare e monitoraggio degli investimenti.

La gestione del patrimonio della Fondazione viene svolta secondo quanto previsto dall'omonimo Regolamento, disponibile sul sito web della Fondazione.

Recapiti del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie: 0171 452 741
finanza@fondazionecrc.it

L'**Area Amministrazione** si occupa della gestione amministrativa, svolgendo le attività di contabilità e predisponendo il Bilancio d'esercizio. Provvede agli adempimenti fiscali, gestisce i compensi degli Organi statutari e del personale e monitora l'andamento economico della Fondazione.

Recapiti dell'Area Amministrazione:
0171 452 740
amministrazione@fondazionecrc.it

L'**Area Tecnica** si occupa della gestione dei sistemi informativi assicurandone la sicurezza e lo sviluppo per una maggiore efficienza, cura il funzionamento e la manutenzione degli immobili di proprietà della Fondazione, occupandosi inoltre degli aspetti di natura tecnica e logistica e della verifica dei lavori finanziati dalla Fondazione.

Recapiti dell'Area Tecnica:
0171 452 760/61
info@fondazionecrc.it

4. La gestione del patrimonio della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione è gestito nel rispetto delle norme di legge e di Statuto ed è vincolato al perseguimento degli scopi statuari, ovvero la salvaguardia del valore del patrimonio e il conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione.

Nel corso dell'anno 2014, come previsto dalla Carta delle Fondazioni³, è stato approvato il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" che ha ribadito l'importanza della diversificazione degli investimenti al fine di salvaguardare il patrimonio, con l'introduzione di un limite massimo per gli investimenti azionari, escluse le banche conferitarie, pari al 45% dell'attivo, riferito all'ultimo Bilancio approvato.

A fianco delle due partecipazioni nelle banche di riferimento, BRE Banca e UBI Banca, la diversificazione si esprime in investimenti azionari, obbligazionari, fondi, Sicav, pronti contro termine, liquidità, su diversi Paesi e su differenti valute.

Gli investimenti sono sempre contraddistinti da

una loro redditività e rischiosità; compito della Fondazione nella gestione del patrimonio è trovare sempre nella diversificazione il giusto equilibrio tra i due elementi, in modo tale da soddisfare le esigenze istituzionali di erogazioni e di salvaguardia del proprio patrimonio.

Gli investimenti sono ripartiti tra quelli con un orizzonte temporale di breve periodo e quelli a medio-lungo termine. Tale distinzione individua gli investimenti non immobilizzati, come quelli capaci di cogliere maggiormente le opportunità del mercato nel breve periodo, rispetto a quelli immobilizzati che, anche per caratteristiche proprie, hanno uno scenario di investimento più lungo. Per tutti gli investimenti si procede a ricercare controparti che offrano le caratteristiche qualitative e quantitative migliori, anche in base ai criteri di valutazione espressi dal mercato.

In termini di controvalori, gli investimenti più importanti sono quelli nelle banche di riferimento, che raggiungono nel complesso circa il 30% del totale degli investimenti.

	Valore contabile	Peso % delle Banche di riferimento sul totale investimenti
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	15,9%
UBI Banca S.c.p.A.	191.960.231	13,1%
<i>Totale investimenti al 30 giugno 2014</i>	<i>1.469.039.188</i>	
Peso % delle Banche di riferimento sul totale degli investimenti		29,0%

Figura 1 - Partecipazioni nelle Banche di riferimento al 30 giugno 2014

³ La Carta delle Fondazioni è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci di ACRI, nel mese di aprile 2012.

Investimenti per lo sviluppo del Paese e del territorio

La Fondazione, a fianco degli investimenti "tradizionali", in questi anni ha continuato a operare tramite investimenti per lo sviluppo del Paese e del territorio.

Si tratta di strumenti finanziari diversi, che vanno dalle partecipazioni dirette, quali Cassa De-

positi e Prestiti, SINLOC, MIAC, Ardea Energia, F2i e altre ancora, ai fondi a richiamo di private equity e immobiliari; hanno tutti l'obiettivo di offrire opportunità di crescita al territorio di riferimento della Fondazione.

La tabella sottostante riporta, in ordine alfabetico, gli investimenti patrimoniali per lo sviluppo del territorio, con gli impegni assunti al 30 giugno 2014.

Società/Ente/Fondo	Descrizione	Tipo operazione	Investimento al 30/06/2014
Ardea Energia S.r.l.	Iniziative nell'ambito delle energie rinnovabili, alternative o innovative	Partecipazione	813.120
Ardea Energia S.r.l.		Prestito soci	510.919
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Interventi di finanziamenti a soggetti pubblici o privati e assunzioni di partecipazioni	Partecipazione	77.706.773
F2i 1° Fondo (Quote A e C)		Fondo a richiamo in corso di investimento	15.050.000
F2i 2° Fondo (Quote A)	Fondo italiano per le infrastrutture, che opera nel settore delle infrastrutture nazionali	Fondo a richiamo in corso di investimento	30.000.000
F2i SGR S.p.A.		Partecipazione	425.044
Fingranda S.p.A.	Iniziative di sviluppo economico della provincia di Cuneo	Partecipazione	185.904
Finpiemonte S.p.A.	Iniziative di sviluppo economico a livello regionale	Associazione in partecipazione	918.792
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Realizzazione di investimenti immobiliari per l' <i>housing</i> sociale	Fondo a richiamo in corso di investimento	10.000.000
Fondo TT Venture	Iniziative di <i>start up</i> o di rafforzamento di imprese ad alto contenuto di innovazione tecnologica	Fondo a richiamo in corso di investimento	10.000.000
MIAC S.c.p.A.	Mercati agroalimentari all'ingrosso	Partecipazione	674.743
SINLOC S.p.A.	Iniziative per lo sviluppo locale a livello nazionale	Partecipazione	2.452.800
TOTALE			148.738.095

Figura 2 - Investimenti patrimoniali per lo sviluppo del territorio: per i fondi a richiamo si tratta dell'impegno assunto dalla Fondazione, mentre per le altre tipologie di investimento si tratta del valore storico dell'investimento al lordo di eventuali svalutazioni. Valori espressi in euro

Come indicato nel Piano Programmatico Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione si è rapportato, e continuerà a farlo, con gli interlocutori pubblici e privati del territorio perché valutino le opportunità offerte dai fondi partecipati dalla Fondazione, e con i soggetti gestori delle società e dei fondi indicati affinché diano la massima disponibilità alla valutazione di possibili interventi nel territorio di riferimento. Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente la possibilità, nel rispetto delle esigenze di redditività e di garanzia del capitale,

di investimenti patrimoniali per il finanziamento diretto di infrastrutture da realizzarsi nel territorio di riferimento, come concreto sostegno allo sviluppo sostenibile, come recentemente avvenuto per l'aumento di capitale su Ardea Energia.

Il patrimonio netto

Queste logiche di diversificazione, più volte ricordate, sono state premianti anche dal punto di vista della crescita nel tempo del patrimonio netto, come si evince dalla sottostante tabella.

Patrimonio netto					
31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
1.280	1.294	1.308	1.319	1.330	1.346

Figura 3 - Evoluzione del patrimonio netto dal 2008 al 2013. Valori espressi in milioni di euro

Tale positiva evoluzione è anche diretta conseguenza della politica adottata dalla Fondazione in materia di accantonamenti a riserva, finalizzati alla salvaguardia e all'integrità del

patrimonio, effettuati sia per la parte obbligatoria sia per quella facoltativa, nella misura massima consentita dalla normativa tempo per tempo vigente.



5. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione

Risorse disponibili per l'esercizio 2015

Sulla base della situazione al 30 giugno 2014 e ferma restando, nella predisposizione del Bilancio per l'anno 2014, l'applicazione in continuità dei criteri adottati negli ultimi esercizi per la valutazione della durevolezza delle perdite sugli strumenti finanziari, la Fondazione stimava di poter destinare all'attività progettuale ed erogativa della Fondazione, nell'anno 2015, un ammontare pari a 22 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015 (pari a 18 milioni di euro per anno), in linea con i consuntivi delle ultime due annualità e senza la necessità di attingere al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Con riferimento al contenuto della Legge di stabilità 2015, è stata rilevata, in talune bozze del D.d.l. circolate in prossimità del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2014, di cui però non si conosce ancora il testo definitivo, la presenza di una disposizione che prevede un **aggravio della tassazione sulle rendite finanziarie degli enti non commerciali tra i quali sono comprese le Fondazioni di origine bancaria, e in particolare un innalzamento della tassazione dei dividendi di 20 punti percentuali**. Le notizie disponibili configurano un'applicazione retroattiva di questo aumento, a partire dal 1° gennaio 2014. **Tale misura impatta in modo molto significativo sulle disponibilità erogative della Fondazione per il 2015, con un aggravio di tassazione sul**

Bilancio 2014 stimabile in 7 milioni di euro, che comporterà una sensibile riduzione dei fondi disponibili per l'attività progettuale ed erogativa del 2015.

Alla luce di questa situazione, peraltro in via di definizione alla data di approvazione del presente Documento, la Fondazione intende garantire al territorio un livello di risorse erogative significativo, pur considerando l'esigenza di una massima prudenza per gli anni a venire, data la situazione economica e fiscale generale.

Pertanto si prevede di destinare all'attività progettuale ed erogativa, nel 2015, risorse pari a **20 milioni di euro**, attingendo per quanto necessario al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, attualmente pari a 42 milioni di euro.

La situazione di estrema incertezza normativa e fiscale, unita alla forte volatilità dei mercati finanziari, nonché a eventuali svalutazioni di strumenti finanziari che dovessero influire in misura rilevante sull'avanzo di gestione, rendono il dato sopra indicato una previsione che potrà essere confermata solo in sede di approvazione del Bilancio 2014.

Ripartizione delle risorse per Piani d'azione

Sulla base dell'ordine di priorità indicato nel Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015, la Fondazione, nel 2015, assegnerà le risorse erogative ai settori di intervento secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante⁴.

⁴ Secondo la normativa vigente (D.L. 153/1999 e D.L. 163/2006) la Fondazione deve destinare ai settori rilevanti almeno il 50% del reddito residuo, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. A tali fini, saranno considerati rilevanti i seguenti settori: Educazione, istruzione e formazione (21%); Arte, attività e beni culturali (17%); Volontariato, filantropia e beneficenza (15%); Sviluppo locale (15%); Salute pubblica (13,5%). Saranno considerati settori ammessi la Ricerca scientifica (8%), l'Attività sportiva (6%) e l'Assistenza agli anziani (4,5%).

	%	Euro
<i>Piano d'azione "Investire nella società della conoscenza"</i>		
Educazione, istruzione e formazione	21,0%	4.200.000
Arte, attività e beni culturali	17,0%	3.400.000
Ricerca scientifica	8,0%	1.600.000
<i>Piano d'azione "Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale"</i>		
Promozione e solidarietà sociale ⁵	19,5%	3.900.000
<i>Piano d'azione "Stimolare uno sviluppo socio economico sostenibile"</i>		
Sviluppo locale	15,0%	3.000.000
<i>Piano d'azione "Promuovere il benessere dei cittadini"</i>		
Salute pubblica	13,5%	2.700.000
Attività sportiva	6,0%	1.200.000
Totale	100,0%	20.000.000

Figura 4 - Ripartizione delle risorse per Piani d'azione

Impegni per il 2015 relativi a iniziative pluriennali

La Fondazione ha assunto negli anni precedenti e relativamente al 2015 impegni di spesa inerenti iniziative pluriennali realizzate da terzi per un importo complessivo di 4.012.500 euro, pari al 20,1% delle risorse disponibili (gli impegni risultano molto diminuiti, dunque, rispetto agli anni precedenti, per una particolare attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione a non vincolare eccessivamente le risorse disponibili in ciascuna annualità). A questi si aggiungono impegni per 1.347.000 euro per Progetti propri e Bandi, pari al 6,7% delle risorse disponibili.

Gli impegni su iniziative di terzi, presi negli anni precedenti con la formula "subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici", saranno analizzati con attenzione nei prossimi mesi, interagendo con i beneficiari dei contributi per valutare lo stato di avanzamento delle iniziative, l'importo effettivamente necessario nel 2015 e la possibilità di una più ampia articolazione temporale dei progetti.

La tabella successiva riporta la ripartizione degli impegni per Piani d'azione e per settori.

⁵ Il settore Promozione e solidarietà sociale include i settori di legge Volontariato, filantropia e beneficenza e Assistenza agli anziani.

Settori	Budget 2015 per settore	Impegni 2015 per iniziative di terzi	Impegni 2015 per Progetti propri e Bandi	Totale impegni 2015	% degli impegni totali rispetto al budget 2015 del settore	% degli impegni per iniziative di terzi rispetto al budget 2015 del settore
<i>Piano d'azione "Investire nella società della conoscenza"</i>						
Educazione, istruzione e formazione	€ 4.200.000	€ 328.000	€ 315.000	€ 643.000	15,3%	7,8%
Arte, attività e beni culturali	€ 3.400.000	€ 1.003.500	€ 204.000	€ 1.207.500	35,5%	29,5%
Ricerca scientifica	€ 1.600.000	€ 15.000	€ 310.000	€ 325.000	20,3%	0,9%
<i>Piano d'azione "Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale"</i>						
Promozione e solidarietà sociale	€ 3.900.000	€ 939.000	€ 500.000	€ 1.439.000	36,9%	24,1%
<i>Piano d'azione "Stimolare uno sviluppo socio economico sostenibile"</i>						
Sviluppo locale	€ 3.000.000	€ 658.700		€ 658.700	22,0%	22,0%
<i>Piano d'azione "Promuovere il benessere dei cittadini"</i>						
Salute pubblica	€ 2.700.000	€ 547.000		€ 547.000	20,3%	20,3%
Attività sportiva	€ 1.200.000	€ 521.300	€ 18.000	€ 539.300	44,9%	43,4%
TOTALE IMPEGNI	€ 20.000.000	€ 4.012.500	€ 1.347.000	€ 5.359.500		
<i>% Impegni 2015 sul monte erogativo disponibile</i>		20,1%	6,7%	26,8%		

Figura 5 - Suddivisione degli impegni 2015 per Piani d'azione

6. Ammissibilità degli enti

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a. perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- b. operare nei Settori di intervento della Fondazione e in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione;
- c. non avere finalità di lucro. L'assenza di finalità lucrative deve essere sanzionata attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del soggetto, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, per la parte eccedente il valore nominale, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata; devono operare nei settori di intervento della Fondazione e in particolare in quelli ai quali è rivolta l'erogazione e devono possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità dell'iniziativa finanziata. Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- partiti o movimenti politici;
- organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria per la loro ordinaria attività di gestione;
- consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni

sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di Avvisi o Bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;

- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il divieto di intervento a favore di imprese di qualsiasi natura è da riferire a quei soggetti che abbiano come scopo, risultante dallo Statuto, la produzione e il conseguimento di un lucro; pertanto, non costituiscono impedimento all'intervento della Fondazione:

- le eventuali attività commerciali o imprenditoriali marginalmente svolte dagli Enti non profit quando tali attività siano esclusivamente funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali, non di lucro, ma di interesse generale di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio-economico;
- le eventuali presenze, tra gli associati o i soci, di imprese con finalità di lucro, purché riguardanti Enti non profit di ampia valenza o significativa rappresentatività territoriale, costituiti da un numero adeguato di soggetti attivi sul territorio e che si prefiggono finalità di utilità sociale e/o di promozione dello sviluppo socio-economico, con particolare attenzione per quelli operanti in aree disagiate.

Le Agenzie di Formazione Professionale, le Aziende Turistiche Locali e le Enotecche Regionali, a prescindere dalla rivestita natura giuridica e fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, rientrano a pieno titolo tra i soggetti destinatari delle erogazioni, in considerazione delle finalità educative, sociali e di promozione del territorio dalle stesse perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei Bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste, al fine di indirizzare e concentrare gli interventi e accrescerne in tal modo l'efficacia.

7. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa

Modalità di intervento

La Fondazione interverrà nel 2015 attraverso Progetti propri, Bandi, Sessioni erogative (Generale e per Eventi) e contributi su progetti pluriennali (impegni già assunti).

Criteri per la scelta della modalità di intervento⁶

- La Fondazione promuove la realizzazione di Progetti propri quando intende sperimentare politiche innovative, promuovere iniziative di valenza ampia o quando vi è l'esigenza di perseguire un obiettivo specifico, per il quale le richieste di contributo provenienti dal territorio non abbiano fornito risposte adeguate rispetto alle indicazioni contenute nei documenti programmatici; i Progetti propri della Fondazione sono di norma realizzati in collaborazione con altri soggetti attivi sul territorio, qualora ciò ne consenta una maggiore efficacia;
- la Fondazione promuove la realizzazione di Bandi principalmente qualora intenda stimolare il territorio a presentare progetti coerenti con gli obiettivi individuati, sollecitando in tal modo l'iniziativa, la creatività e la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati;
- la Fondazione ricorre alle Sessioni erogative per valutare le proposte provenienti da soggetti terzi: in particolare la Fondazione promuove, nel 2015, un'unica Sessione Erogativa Generale annuale, per valutare le proposte provenienti dal territorio, avendo la possibilità di comparare tutte le richieste, con un tempo congruo per l'istruttoria delle stesse, e due Sessioni per Eventi, per manifestazioni culturali, sportive, di promozione turistica e territoriale;
- la Fondazione può assumere impegni pluriennali e comunque entro un arco temporale definito, al fine di sostenere interventi

programmati in grado di generare ricadute ampie e strutturali, a beneficio del territorio di riferimento. Nel 2015, la conversione in delibera degli impegni assunti negli anni precedenti avverrà in caso di documentato regolare avanzamento delle iniziative programmate.

Filoni di intervento coperti da Progetti propri e Bandi

I filoni di intervento, previsti dal Piano Programmatico Pluriennale, su cui insistono iniziative specifiche della Fondazione (Progetti propri o Bandi), di norma non saranno aperti a richieste di contributo da parte di terzi nelle Sessioni erogative. Per quanto riguarda i Progetti propri, le iniziative che la Fondazione avvierà o proseguirà in ciascun settore di intervento sono descritte al capitolo 11.

Filoni di intervento aperti per richieste di contributo da parte di terzi nelle Sessioni erogative

Nel capitolo 11 sono indicati i filoni di intervento e i relativi obiettivi specifici, tra quelli previsti dal Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015, per i quali sarà possibile nel 2015 presentare una richiesta di contributo nell'ambito della Sessione Erogativa Generale e delle Sessioni per Eventi. Non saranno considerate ammissibili richieste di contributo riferite a filoni di intervento diversi da quelli riportati nel presente Documento o non pertinenti rispetto agli obiettivi indicati. **Nelle Sessioni per Eventi saranno finanziate solamente iniziative negli ambiti delle Attività culturali, dello Sviluppo locale e dell'Attività sportiva, come dettagliato nel capitolo 11.** Apposite pagine web del sito della Fondazione www.fondazionecrc.it saranno predisposte per accompagnare i richiedenti a valutare l'ammissibilità della propria iniziativa.

⁶Si fa riferimento agli articoli 12, 13, 14 e 15 del Regolamento delle Attività Istituzionali, approvato in data 9 giugno 2014.

Entità dei contributi

I Bandi, al momento della pubblicazione, riporteranno le indicazioni di dettaglio sui limiti minimi e massimi dei contributi richiedibili, nonché la dotazione complessiva del Bando.

Nella Sessione Erogativa Generale il contributo minimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione sarà pari a 5.000 euro, al fine di premiare iniziative di valenza ampia o promosse e organizzate in forma aggregata sul territorio.

Fanno eccezione i settori **Promozione e solidarietà sociale e Attività sportiva**, per i quali il limite sarà pari a 1.000 euro.

Nelle Sessioni per Eventi, che avranno a disposizione un budget complessivo di 600.000 euro, il contributo minimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione sarà pari a 1.000 euro, mentre il contributo massimo richiedibile e assegnabile dalla Fondazione sarà di 10.000 euro.

Tutte le iniziative con caratteristiche coerenti rispetto alle regole delle Sessioni per Eventi (contributo richiesto inferiore o uguale a 10.000 euro, relativo all'organizzazione di eventi o manifestazioni, nei settori ammessi per le Sessioni per Eventi, ovvero Attività culturali, Sviluppo locale e Attività sportiva) saranno considerate non ammissibili per la Sessione Erogativa Generale.

Ripartizione territoriale delle risorse

Lo Statuto della Fondazione fa riferimento, all'articolo 2, al territorio di tradizionale operatività e, più precisamente, alle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese, ove ebbe origine e si sviluppò la Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel rispetto di tale indicazione, la Fondazione destinerà la parte prevalente delle sue risorse alle zone di tradizionale operatività, continuando peraltro a intervenire sulle altre zone della provincia, con un budget limitato ed esclusivamente negli ambiti delle Attività culturali, del Sociale e dello Sviluppo locale.

L'allegato 1 riporta l'elenco dei Comuni inclusi nelle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese, di cui allo Statuto della Fondazione; sono considerate "altre zone della provincia" i Comuni della provincia di Cuneo non ricompresi in nessuna delle suddette tre zone.

Come avvenuto nel 2014, risorse congrue saranno destinate al Fondo provinciale per favorire interventi di valenza più ampia, così come sarà adottato un criterio tendenzialmente provinciale per le iniziative proprie e i Bandi.

Tempistiche per le richieste di contributo

Per quanto riguarda le Sessioni erogative e i Bandi previsti nel 2015, la tabella successiva indica le iniziative ammissibili e le tempistiche per richieste e delibere.

Sessioni erogative	Iniziative ammissibili	Data entro cui richiedere i contributi	Periodo previsto di delibera
Sessione Erogativa Generale	Esclusivamente iniziative coerenti con i filoni di intervento e i relativi obiettivi specifici riportati nel capitolo 11, con contributo minimo di 5.000 euro (ad eccezione dei settori Promozione e solidarietà sociale e Attività sportiva, per i quali il contributo minimo è di 1.000 euro). Non sono ammissibili iniziative con caratteristiche coerenti con le regole delle Sessioni per Eventi	31 gennaio 2015	Giugno 2015
Sessione per Eventi Primavera - Estate	Per eventi che si svolgono tra l'1 aprile 2015 e il 30 settembre 2015, con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, limitatamente agli ambiti delle Attività culturali, dello Sviluppo locale e dell'Attività sportiva (come dettagliato nel cap. 11)	31 dicembre 2014	Febbraio 2015
Sessione per Eventi Autunno - Inverno	Per eventi che si svolgono tra l'1 ottobre 2015 e il 31 marzo 2016 con contributo minimo di 1.000 euro e massimo di 10.000 euro, limitatamente agli ambiti delle Attività culturali, dello Sviluppo locale e dell'Attività sportiva (come dettagliato nel cap. 11)	30 giugno 2015	Settembre 2015

Figura 6 - Tempistiche delle Sessioni erogative



Bandi	Descrizione/iniziative ammissibili	Data indicativa di pubblicazione del Bando	Data entro cui richiedere un contributo (da confermare, vedi sito web)	Periodo previsto di delibera
Progetto MoviMenti – misura 4 “Building up”	Iniziativa quadro sui temi dell'orientamento, della lotta alla dispersione scolastica, del sostegno alla mobilità e al rafforzamento delle competenze fondamentali, in un'ottica di migliore accesso ai percorsi lavorativi. Misura 4) Progetto di esperienza lavorativa all'estero per neodiplomati degli istituti tecnici da realizzare insieme a Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo	Ottobre 2014	14 novembre 2014	Novembre 2014
Bando Scuole dell'infanzia	Bando rivolto alle scuole dell'infanzia, articolato in due misure: 1. interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualifica degli edifici scolastici adibiti a scuole dell'infanzia 2. potenziamento dei servizi offerti dalle scuole dell'infanzia	Novembre 2014	31 gennaio 2015	Maggio 2015
Progetto MoviMenti – misura 3 “Borse di studio”	Iniziativa quadro sui temi dell'orientamento, della lotta alla dispersione scolastica, del sostegno alla mobilità e al rafforzamento delle competenze fondamentali, in un'ottica di migliore accesso ai percorsi lavorativi. Misura 3) Bando per borse di studio per studenti meritevoli per periodi di studio all'estero	Novembre 2014	28 febbraio 2015	Aprile 2015
Bando Piani di Valorizzazione • Sezione Arte e architettura • Sezione Giacimenti culturali	Bando rivolto a tutti gli enti ammissibili, pubblici o privati, per progetti di valorizzazione e promozione di beni artistici e culturali del nostro territorio, in rete o puntuali, con particolare attenzione al coinvolgimento delle realtà locali, profit e non profit, e alle ricadute turistiche. Il Bando si articola in due misure: 1. Beni in rete, per progetti di valorizzazione di beni culturali in rete 2. Giacimenti culturali, per la valorizzazione di beni puntuali, singoli o collettivi, con più di 70 anni e di elevato valore culturale	Novembre 2014	13 marzo 2015	Maggio 2015
Bando per acquisto Defibrillatori	Bando volto al finanziamento dell'acquisto, da parte delle Associazioni Sportive Dilettantistiche della provincia di Cuneo, di defibrillatori automatici esterni previsti dalla normativa	Gennaio 2015	13 marzo 2015	Aprile 2015
Progetto MoviMenti – misura 2 “Bando orientamento”	Iniziativa quadro sui temi dell'orientamento, della lotta alla dispersione scolastica, del sostegno alla mobilità e al rafforzamento delle competenze fondamentali, in un'ottica di migliore accesso ai percorsi lavorativi. Misura 2) Bando sui temi dell'orientamento	Aprile 2015 (ipotesi da confermare)	30 aprile 2015 (ipotesi da confermare)	Luglio 2015 (ipotesi da confermare)
Bando Cantiere Nuovo Welfare	Bando per la promozione e il sostegno all'avvio di interventi sperimentali e innovativi volti a sviluppare un nuovo modello di welfare. Il Bando si articola in tre misure: 1. la prima misura è dedicata ai servizi alla persona 2. la seconda misura, finalizzata alla creazione di distretti di economia sociale, è rivolta a cooperative di tipo B 3. la terza misura è dedicata a servizi a sostegno della domiciliarità, che coinvolgano enti socio-sanitari, enti locali, case di riposo, privato sociale	Aprile 2015	Giugno 2015	Settembre 2015

Bandi	Descrizione/iniziativa ammissibili	Data indicativa di pubblicazione del Bando	Data entro cui richiedere un contributo (da confermare, vedi sito web)	Periodo previsto di delibera
fUnder35	Partecipazione al Bando nazionale, promosso in ambito ACRI da numerose Fondazioni di origine bancaria, per accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità, e azioni di stimolo e sostegno a progettualità del territorio locale	Primavera 2015 (ipotesi da confermare)	Giugno 2015 (ipotesi da confermare)	Novembre-dicembre 2015 (ipotesi da confermare)
Progetto Officina didattica	Iniziativa per il finanziamento di progetti di innovazione didattica, da realizzare in reti di scuole e a partire da progetti finanziati sul Bando Innovazione Didattica o altre iniziative della Fondazione, con azioni di formazione degli insegnanti, applicazione nelle classi e acquisto di attrezzature funzionali ai nuovi metodi didattici	Giugno 2015 (ipotesi da confermare)	Giugno 2015 (ipotesi da confermare)	Luglio 2015 (ipotesi da confermare)
Bando Ricerca scientifica	Bando biennale, volto al finanziamento di progetti di ricerca scientifica capaci di accrescere la competitività e la qualità della vita nel territorio provinciale, attraverso un concreto collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, Centri di Ricerca) e le realtà operative della provincia di Cuneo	Giugno 2015	Ottobre 2015 I fase Marzo 2016 II fase	Marzo/giugno 2016 (a seconda che le singole misure necessitino di una o due fasi di valutazione)
Progetto AmbientEnergia 2015	Progetto dedicato ad ambiente ed energia, con l'obiettivo di dotare la pubblica amministrazione del territorio di strumenti di pianificazione e corretta gestione dell'energia. Le misure a bando riguardano l'audit energetico di edifici e l'illuminazione pubblica e la riqualificazione a seguito di attività di audit	Luglio 2015	20 ottobre 2015	Dicembre 2015
Progetto AtletiDomani - diffusione di attività sportive per persone con disabilità	Progetto di formazione per tecnici e volontari di associazioni sportive e non della provincia di Cuneo, per una adeguata gestione e promozione dell'attività sportiva per persone con disabilità; il percorso formativo intende favorire un aumento delle competenze per una corretta accoglienza e un approccio positivo all'interno dei luoghi di sport per le persone con disabilità	Settembre 2015	16 ottobre 2015	Ottobre 2015
Progetto AtletiDomani - formazione per Dirigenti Sportivi	Progetto di formazione rivolto a chi ricopre o ricoprirà il ruolo di Dirigente Sportivo, che fornisce concetti e competenze pratiche in materia di responsabilità sportiva- amministrativa della società, degli allenatori, dell'atleta, con nozioni giuridiche-legali e di organizzazione gestionale, fundraising e marketing	Settembre 2015	16 ottobre 2015	Ottobre 2015

Figura 7 - Tempistiche dei Bandi; i Bandi sono ordinati per data indicativa di pubblicazione

In motivate circostanze eccezionali o in casi d'urgenza, il Consiglio di Amministrazione può deliberare, al di fuori delle consuete Sessioni erogative, contributi a favore di soggetti richiedenti.

Modalità di richiesta

Tutte le richieste di contributo, relative a Bando, Sessione Erogativa Generale e Sessioni per Eventi, dovranno essere:

1. presentate on line, tramite la compilazione dell'apposita procedura di richiesta disponibile sul sito web della Fondazione www.fondazionecrc.it, entro i termini previsti;
2. adeguatamente documentate, entro le scadenze indicate in calce, allegando in formato digitale, al momento della compilazione della richiesta o rientrando in un secondo momento nell'apposita procedura web:
 - a. il modulo di richiesta del contributo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante e scansionato;
 - b. l'Atto costitutivo e lo Statuto⁷;
 - c. la relazione descrittiva dell'iniziativa prevista;
 - d. il cronoprogramma delle attività (in Sessione Erogativa Generale, per le richieste superiori o uguali a 25 mila euro);
 - e. documentazione di natura tecnica, elaborati, computi metrici, ecc. (per le richieste relative a immobili)⁸;
 - f. delibere e altra documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe (se previste)⁹;
 - g. la composizione dell'Organo direttivo;
 - h. l'ultimo Bilancio consuntivo approvato;
 - i. il documento di identità del legale rappresentante;
 - j. il certificato di attribuzione del codice fiscale;
 - k. i preventivi di spesa (in Sessione Erogativa Generale, per le richieste superiori o uguali a 20 mila euro).

Eventuali ulteriori documenti, informazioni e/o adempimenti ritenuti necessari, a pena di inammissibilità, potranno essere individuati nell'ambito di ciascun Bando.

Gli allegati di cui ai punti a), b), c), d) e), e f) dovranno essere inseriti nella procedura on line entro 15 giorni dalla data ultima per la richiesta di contributo della Sessione o del Bando.

Gli allegati di cui ai punti g), h), i), j) e k) dovranno essere inseriti nella procedura on line possibilmente entro 15 giorni dalla data di scadenza, e comunque inderogabilmente entro il tempo utile per la delibera dei relativi contributi, secondo le date che saranno indicate sul sito web per ciascuna iniziativa erogativa.

Gli eventuali ulteriori documenti, informazioni e/o adempimenti ritenuti necessari nell'ambito di ciascun Bando dovranno essere inseriti nella procedura on line entro le scadenze che saranno indicate sul sito web per ciascuna iniziativa erogativa.

⁷ In caso l'Atto costitutivo o lo Statuto siano già stati trasmessi precedentemente alla Fondazione, sarà necessario allegare nella procedura on line una dichiarazione in formato digitale che attesti che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla versione già in possesso della Fondazione.

⁸ Planimetrie, relazione tecnica ed eventuale relazione storico artistica, autorizzazioni occorrenti per legge o richiesta delle stesse presentata agli organi competenti (es. Comune o altro ente locale competente. In caso di ottenimento sarà cura del richiedente farne pervenire copia alla Fondazione CRC), autorizzazione del proprietario del bene su cui si intende intervenire e copia del contratto (qualora fosse soggetto diverso dal richiedente del contributo); se si tratta di interventi su beni culturali (mobili e immobili) di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e/o di mostre, esposizioni e ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale inerente i beni medesimi, tra gli allegati necessari compaiono le autorizzazioni delle competenti Soprintendenze, complete delle previsioni di spesa, o le richieste di autorizzazione presentate alle competenti Soprintendenze complete delle previsioni di spesa.

⁹ L'assenza della documentazione attestante la presenza di fonti di cofinanziamento certe non è fattore di esclusione; tuttavia, le voci di cofinanziamento indicate come certe nella richiesta ma non supportate da adeguata documentazione saranno considerate come incerte ai fini dell'istruttoria e della valutazione della richiesta medesima.

8. Criteri generali di intervento

Nella sua azione, la Fondazione presterà particolare attenzione a iniziative:

- rivolte ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento;
- rivolte alle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale;
- presentate in rete, da soggetti di varia natura che collaborino per la risoluzione di un problema o lo svolgimento di una iniziativa;
- di respiro ampio, zonale o provinciale, adottando se necessario una maggiore concentrazione degli interventi;
- che presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- che, laddove prevedano interventi infrastrutturali, presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità, presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo;
- che non costituiscano sostituzioni di prerogative pubbliche, salvo eccezioni legate a emergenze e con chiare prospettive di uscita successiva;
- che prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

Criteri di valutazione

Nella valutazione delle richieste di contributo, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

- **attinenza con i filoni di intervento e gli obiettivi specifici individuati** per ciascun settore, e indicati nel capitolo 11;
- **efficacia dell'iniziativa**, in termini di coerenza, adeguatezza e innovatività delle azioni disposte in rapporto ai bisogni da soddisfare e agli obiettivi da cogliere;

- **ampiezza delle ricadute**, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa e di durata nel tempo degli effetti generati;
- **solidità finanziaria dell'iniziativa**, in termini di:
 - coerenza interna dell'iniziativa, avendo riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
 - ampiezza e certezza degli indicati cofinanziamenti;
 - avvio in tempi celeri e certi delle previste attività e sostenibilità dell'iniziativa nel tempo.
- **partnership dell'iniziativa**, in termini di:
 - ampiezza e qualità delle collaborazioni previste;
 - compatibilità degli interventi con i piani programmatici degli Enti locali competenti.

Inoltre, la Fondazione terrà conto dei contributi assegnati in precedenza o nell'anno in corso al soggetto richiedente e alla località di svolgimento dell'iniziativa proposta.

Criteri di esclusione

Nel 2015 non saranno considerate ammissibili, né nella Sessione Erogativa Generale né nelle Sessioni per Eventi:

- iniziative che non rientrano nei settori e filoni aperti;
- iniziative che non rispondono agli obiettivi previsti;
- iniziative che sono coperte da Progetti propri e Bandi della Fondazione;
- iniziative per le quali nel 2014 sia stato deliberato un contributo unico, ma a valere su più annualità;
- pubblicazioni di volumi o DVD o richieste in cui la pubblicazione costituisca la parte prevalente (salvo pubblicazioni di riconosciuto valore scientifico, relative o coerenti con progetti della Fondazione);
- organizzazioni di convegni e congressi (salvo quelli che sono parte integrante di un'iniziativa più ampia, ammissibile al finanziamento, in cui il costo per il convegno non sia prevalente).

In riferimento ai singoli settori di intervento, sono escluse dalla Sessione Erogativa Generale e dalle Sessioni per Eventi iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

Settore Educazione, istruzione e formazione



- arredi per scuole, poiché non si ritiene l'intervento prioritario a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico;
- celebrazioni e commemorazioni organizzate dalle scuole, poiché non si ritiene l'intervento prioritario a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico.

Settore Arte, attività e beni culturali



- realizzazione di spazi espositivi e museali ex novo, poiché la disponibilità di risorse è insufficiente per rispondere in maniera equa alle richieste del territorio; sono ammessi invece miglioramenti o allestimenti su quelli già esistenti;
- realizzazione di nuovi monumenti, statue, steli commemorative, poiché non si ritiene l'intervento prioritario a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico.

Settore Promozione e solidarietà sociale



- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi;
- interventi di cooperazione internazionale, salvo interventi di cooperazione decentrata o educazione allo sviluppo che coinvolgano enti del territorio, poiché l'iniziativa non è coerente con le indicazioni del Documento Programmatico Previsionale 2015; inoltre, la disponibilità di risorse è insufficiente per rispondere in maniera equa alle richieste del territorio;
- organizzazione di singole iniziative di estate ragazzi, poiché la disponibilità di risorse non è sufficiente a garantire un intervento significativo per ogni richiesta deliberata; sono ammesse invece le richieste presentate da una rete di soggetti;
- acquisto divise, poiché non si ritiene l'intervento prioritario a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico;

- interscambi internazionali, poiché non si ritiene l'intervento prioritario a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico.

Settore Sviluppo locale



- fiere e manifestazioni di rilevanza esclusivamente locale;
- nuove infrastrutture polifunzionali, a causa di una disponibilità di risorse insufficienti per venire incontro in maniera equa alle richieste del territorio;
- lavori di riqualificazione urbana, aree verdi, aree giochi, sagrati, piazze, magazzini per il ricovero di mezzi o attrezzi e lavori di pubblica utilità in genere, poiché non si ritengono interventi prioritari a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico;
- automezzi, attrezzature, strumenti e iniziative correlati a esigenze di protezione civile e di tutela del territorio che non abbiano un rilievo provinciale o che non rientrino nella programmazione provinciale.

Settore Attività sportiva



- acquisto di mezzi per la manutenzione degli impianti sportivi, poiché non si ritengono interventi prioritari a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi a causa di una disponibilità di risorse insufficienti per venire incontro in maniera equa alle richieste del territorio;
- acquisto divise sportive, poiché non si ritengono interventi prioritari a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico;
- acquisto attrezzature con finalità non strettamente sportiva, poiché l'iniziativa non è coerente con le indicazioni del Documento Programmatico Previsionale 2015;
- realizzazione di magazzini per il ricovero di mezzi e attrezzature, poiché non si ritengono interventi prioritari a confronto con urgenze più stringenti in questo particolare periodo storico.

9. Monitoraggio e valutazione

In rispondenza agli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale in materia di monitoraggio e valutazione, e secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali, la struttura operativa, sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione in fase di deliberazione dei contributi, effettua per gli interventi oggetto di contributo:

- il monitoraggio, appurandone lo stato di avanzamento al fine di verificare il corretto svolgimento delle previste attività;

- la valutazione dei risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
- la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento;
- la verifica, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute.

Oggetto	Monitoraggio	Valutazione dei risultati	Valutazione degli effetti	Verifica di effettiva realizzazione
Progetti propri	Analisi dello stato di avanzamento dei Progetti propri in termini economici e operativi con eventuale presentazione delle criticità emerse in confronto al Piano di Lavoro iniziale (2 volte all'anno, maggio/dicembre)	Analisi strutturata di dati sui risultati delle iniziative raccolti dalla Fondazione o dai <i>Partner</i> di progetto	Realizzata in casi specifici, per Progetti a forte valenza innovativa e sperimentale o di grande impatto sul territorio	–
Bandi	Analisi dello stato di avanzamento dei Bandi in termini economici e operativi con eventuale presentazione delle criticità emerse in confronto al Piano di Lavoro iniziale (2 volte all'anno, maggio/dicembre)	Analisi strutturata di dati sui risultati delle iniziative, raccolti dalla Fondazione o dai destinatari dei contributi	Realizzata in casi specifici, per Progetti a forte valenza innovativa e sperimentale o di grande impatto sul territorio	–
Contributi assegnati a terzi	Monitoraggio a campione su alcuni contributi deliberati, per verificare il corretto svolgimento delle attività dichiarate. Inoltre, per i contributi che riguardano restauri o interventi strutturali rilevanti, con contributo di importo uguale o superiore ai 25.000 euro, o per iniziative di tipo immateriale, con contributo di importo uguale o superiore a 15.000 euro, verifiche tecniche in loco prima dell'erogazione	Analisi strutturata di dati sui risultati delle iniziative, anche in riferimento ai risultati attesi dichiarati nella richiesta di contributo, tramite la nuova procedura <i>web</i> di autovalutazione denominata "Analisi dei risultati"	Non è prevista un'analisi degli effetti sistematica per tutti i contributi deliberati. In casi specifici di grande rilevanza possono essere realizzati studi ad hoc (come l'analisi svolta su tre grandi iniziative fieristiche della provincia di Cuneo – vedi Risorse n. 20)	Analisi a campione di pratiche concluse, in cui verranno verificate le attività realizzate, gli importi rendicontati e i giustificativi di spesa dell'evento a consuntivo, in particolare per i contributi fino a 3.000 euro, gestiti in autocertificazione

Figura 8 - Procedure di monitoraggio e valutazione in relazione alle diverse modalità di intervento

Inoltre, per ricevere indicazioni utili all'implementazione del Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015, sarà periodicamente realizzata un'analisi di macro indicatori (Dossier socio-

economico) significativi dell'evoluzione dei settori di intervento della Fondazione, con specifico riferimento al territorio provinciale.

10. Rendicontazione ed erogazione dei contributi

I soggetti richiedenti, la cui richiesta abbia dato luogo a una decisione positiva da parte del Consiglio di Amministrazione, ricevono una comunicazione ufficiale a cui è allegato un modulo di accettazione, contenente le indicazioni sulle modalità con cui sarà erogato il contributo. Il modulo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante o dal responsabile del soggetto beneficiario e fatto pervenire in Fondazione, quale condizione necessaria ma non sufficiente per la conseguente erogazione.

La Fondazione eroga i contributi a consuntivo, a fronte delle spese sostenute e documentate da parte dei beneficiari, nonché a seguito dell'avvenuta compilazione e invio del questionario riguardante lo svolgimento e i risultati dell'iniziativa realizzata e dell'avvenuta trasmissione di documentazione che attesti l'effettivo svolgimento dell'iniziativa. In casi particolari è consentita

un'anticipazione fino a un massimo del 50% del concesso contributo. In ogni caso le spese devono essere adeguatamente rendicontate.

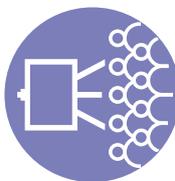
La rendicontazione deve essere effettuata online¹⁰, tramite la compilazione degli appositi moduli disponibili sul sito web della Fondazione www.fondazioneccr.it e il caricamento in formato elettronico dei giustificativi di spesa scannerizzati.

Per contributi uguali o inferiori a 3.000 euro, è ammessa la procedura di autocertificazione, attraverso l'utilizzo degli appositi moduli allegati alla comunicazione di delibera.

In ogni caso, i giustificativi di spesa prodotti al fine dell'erogazione del contributo non possono essere utilizzati, limitatamente all'importo erogato, per ottenere eventuali contributi da parte di altri soggetti pubblici e/o privati.

¹⁰ Tale procedura sarà resa operativa tra fine 2014 e inizio 2015 e le opportune indicazioni saranno fornite a tutti i richiedenti.

11. L'attività progettuale ed erogativa nei settori d'intervento

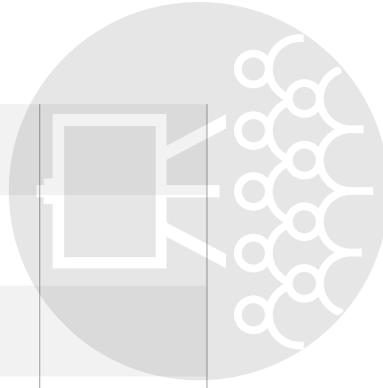


EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

21% % Settore
 Budget 2015 per il Settore
 € 4.200.000
 Impegni 2015 per iniziative di terzi
 € 328.000
 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi
 € 2.940.000
 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni)

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Publicazione	Richiesta	Delibera
Metodi didattici sugli insegnamenti fondamentali Attenzione alle disabilità ed esigenze speciali Educazione e formazione dei cittadini di domani	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'incisività dei metodi di insegnamento delle materie fondamentali • Favorire il recupero degli allievi con difficoltà di apprendimento • Verificare l'impatto delle pratiche scolastiche rispetto al miglioramento degli apprendimenti e al successo scolastico dei ragazzi • Potenziare la continuità scolastica nel primo ciclo di istruzione con particolare attenzione al rafforzamento della scuola secondaria di primo grado • Migliorare la capacità degli insegnanti di gestire la classe in caso di problematiche legate a disturbi comportamentali, a disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità • Potenziare le pratiche sul tema dell'educazione interculturale nelle scuole della provincia di Cuneo 	<p>Progetto Officina Didattica</p>	<p>Iniziativa per il finanziamento di progetti di innovazione didattica, da realizzare in reti di scuole e a partire da progetti finanziati sul Bando Innovazione Didattica o altre iniziative della Fondazione, con azioni di formazione degli insegnanti, applicazione nelle classi e acquisto di attrezzature funzionali ai nuovi metodi didattici</p>	<p>Giugno 2015 (ipotesi da confermare)</p>	<p>Giugno 2015 (ipotesi da confermare)</p>	<p>Luglio 2015 (ipotesi da confermare)</p>
Attenzione alle disabilità ed esigenze speciali Dalla scuola al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i sistemi didattici nelle aree periferiche • Ridurre il rischio di dispersione scolastica tra i giovani della provincia di Cuneo • Migliorare la capacità di scelta di studio e di futuro lavorativo per i giovani della provincia (orientamento) • Promuovere iniziative di informazione ed orientamento atte a stimolare e favorire la scelta di percorsi universitari coerenti con le proprie aspettative e con le esigenze del territorio • Rafforzare le competenze fondamentali dei giovani della provincia • Rafforzare la formazione professionale come valida alternativa di formazione ai percorsi di istruzione tradizionali • Aumentare le possibilità di prosecuzione degli studi per allievi meritevoli e a basso reddito 	<p>Progetto Movimenti</p>	<p>Iniziativa quadro sui temi dell'orientamento, della lotta alla dispersione scolastica, del sostegno alla mobilità e al rafforzamento delle competenze fondamentali, in un'ottica di migliore accesso ai percorsi lavorativi. L'iniziativa si articola in quattro misure: 1. Alleanza montagna-città: progetto per favorire la scolarità degli allievi delle valli 2. Bando in due fasi sui temi dell'orientamento 3. Bando per borse di studio per studenti meritevoli per periodi di studio all'estero 4. Building up: bando per esperienze lavorative all'estero per neodiplomati degli istituti tecnici, da realizzare insieme a Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo</p>	<p>Mis 2: Aprile 2015 (ipotesi da confermare) Mis 3: Novembre 2014 Mis 4: Ottobre 2014</p>	<p>Mis 2: 30 aprile 2015 scadenza I fase (ipotesi da confermare) Mis 3: 28 febbraio 2015 Mis 4: 14 novembre 2014</p>	<p>Mis 2: Luglio 2015 (ipotesi da confermare) Mis 3: Aprile 2015 Mis 4: Novembre 2014</p>

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
<p>Educazione e formazione dei cittadini di domani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla crescita di una nuova classe dirigente in un orizzonte europeo • Potenziare le pratiche sul tema dell'educazione interculturale nelle scuole della provincia di Cuneo • Potenziare le competenze degli alunni stranieri (<i>dal Filone Attenzione alle disabilità ed alle esigenze speciali</i>) 	<p>Progetto Il mondo a scuola, a scuola del mondo</p>	<p>Progetto triennale di educazione interculturale, con il coinvolgimento di 73 istituzioni scolastiche e formative della provincia di Cuneo. La terza annualità è volta alla messa in pratica di esperienze concrete di educazione interculturale, costruite in reti di 5 scuole, a partire dai contenuti formativi delle annualità precedenti</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica • Contribuire alla crescita di una nuova classe dirigente in un orizzonte europeo 	<p>Agenda sussidiario</p>	<p>Agenda sussidiario destinata a tutto il personale docente e amministrativo delle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Cuneo, su un tema identificato in funzione delle priorità della Fondazione e del contesto scolastico</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'attenzione dei ragazzi sui temi economici e finanziari • Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) (<i>dal Settore Promozione e solidarietà sociale, Filone Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</i>) 	<p>Progetto di Educazione economica e finanziaria</p>	<p>Iniziativa quadro sui temi dell'educazione economica e finanziaria, che include l'edizione 2015 del progetto "Conoscere la borsa", le attività di formazione de "L'economia incontra gli studenti" e una nuova misura di educazione a un approccio responsabile sulla quotidianità economica, da identificare attraverso un percorso di progettazione partecipata</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la consapevolezza che l'assunzione di comportamenti di auto-tutela e corrette scelte modali aiutano la "sicurezza stradale" • Rafforzare le competenze fondamentali dei giovani della provincia (<i>dal Filone Dalla scuola al lavoro</i>) 	<p>Progetto Sicuri per scelta</p>	<p>Iniziativa quadro di educazione a comportamenti e metodi di sicurezza, rivolta ai giovani, che include il progetto di promozione della sicurezza stradale "Muoversi con intelligenza" e una nuova misura per l'avvio di attività di formazione sulla sicurezza sul lavoro</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • Preservare, diffondere e valorizzare la memoria storica per educare le giovani generazioni 	<p>Memoria Futura</p>	<p>Progetto contenitore per il sostegno ad iniziative di terzi finalizzate alla valorizzazione della memoria storica</p>			
	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica • Contribuire alla crescita di una nuova classe dirigente in un orizzonte europeo 	<p>Progetto Pa.C.E. (Partecipazione e cittadinanza europea)</p>	<p>Iniziativa di formazione, alfabetizzazione e sensibilizzazione sul tema Europa come scenario di riferimento per la costruzione di una cittadinanza attiva, rivolta a target differenziati: giovani nella società civile, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche e formative</p>			



Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Alta formazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i giovani talenti, permettendo loro di acquisire una formazione di livello post-universitario 	UBI Academy: attivazione master per dipendenti BRE	Master universitario di durata biennale, rivolto in particolare a dipendenti della Banca Regionale Europea, per la diffusione di competenze specialistiche sui temi della finanza aziendale			
Atenei e territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la sperimentazione di un nuovo modello di decentramento universitario basato su nuovi equilibri tra il trasferimento sul territorio e l'offerta di servizi • Incentivare studi specialistici relativi al contesto provinciale, in grado di garantire ricadute a livello culturale, turistico, imprenditoriale, tecnologico • Sviluppare le opportunità di formazione qualificata di livello universitario e post universitario a beneficio degli studenti e per la formazione della nuova classe dirigente (dal Settore Ricerca scientifica) • Migliorare l'offerta di personale qualificato a beneficio del tessuto economico (dal Settore Ricerca scientifica) • Sviluppare il capitale umano funzionale agli investimenti in ricerca e sviluppo delle aziende del territorio (dal Settore Ricerca scientifica) 	Sostegno alle sedi locali degli Atenei	Partecipazione al Patto Locale allegato alla Convenzione pluriennale per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo (quota parte sul settore Educazione)			
Infrastrutture per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli Enti preposti per la messa in sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici e per la formazione, limitatamente a interventi strategici per il territorio e su strutture non a rischio di chiusura • Potenziare i servizi per la prima infanzia come avvio del percorso scolastico e come politica di sostegno alle famiglie 	Bando Scuole dell'infanzia	Bando rivolto alle scuole dell'infanzia, articolato in due misure: 1. interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione degli edifici scolastici adibiti a scuole dell'infanzia 2. potenziamento dei servizi offerti dalle scuole dell'infanzia	Novembre 2014	31 gennaio 2015	Maggio 2015
Metodi didattici sugli insegnamenti fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le possibilità di accesso al sistema educativo e lavorativo dei soggetti con disabilità • Migliorare la capacità degli insegnanti di gestire la classe in caso di problematiche legate a disturbi comportamentali, a disturbi specifici dell'apprendimento e disabilità • Aumentare le possibilità di prosecuzione degli studi per allievi meritevoli e a basso reddito (dal Filone Dalla scuola al lavoro) 	Sessione Erogrativa Generale	Sostegno a percorsi formativi inclusivi per tutti gli studenti, investendo sia sulle competenze degli insegnanti per la gestione della classe che su strumenti e metodi di apprendimento Filone ammesso per la Sessione Erogrativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			

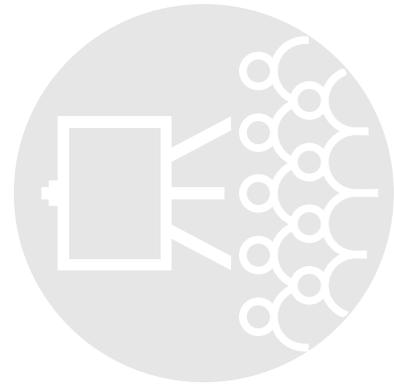
PROGETTI PROPRI

BANDI

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Educazione e formazione dei cittadini di domani	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica • Contribuire alla crescita di una nuova classe dirigente in un orizzonte europeo • Potenziare le pratiche sul tema dell'educazione interculturale nelle scuole della provincia di Cuneo • Stimolare l'attenzione dei ragazzi sui temi economici e finanziari • Rafforzare la consapevolezza che l'assunzione di comportamenti di auto-tutela e corrette scelte modali aiutano la "sicurezza stradale" • Preservare, diffondere e valorizzare la memoria storica per educare le giovani generazioni 	Sessione Erogativa Generale	<p>Sostegno alla formazione dei ragazzi come cittadini responsabili e consapevoli, per il potenziamento della coesione sociale e la crescita di una società forte e solida, anche attraverso il rafforzamento dell'educazione interculturale come risposta educativa alla società multiculturale in cui viviamo</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Alta formazione dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i giovani talenti, permettendo loro di acquisire una formazione di livello post-universitario • Contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli, cercando anzi di attrarre dall'esterno giovani di alto profilo intellettuale e culturale • Favorire la sperimentazione di un nuovo modello di decentramento universitario, basato su nuovi equilibri tra il trasferimento sul territorio e l'offerta di servizi • Incentivare studi specialistici relativi al contesto provinciale, in grado di garantire ricadute a livello culturale, turistico, imprenditoriale, tecnologico 	Sessione Erogativa Generale	<p>Sostegno alla formazione post-universitaria dei giovani e all'avviamento alla ricerca e alle sue applicazioni tecnologiche</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Infrastrutture per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli Enti preposti per la messa in sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici e per la formazione, limitatamente a interventi strategici per il territorio su strutture non a rischio di chiusura, con esclusione delle scuole dell'infanzia coperte dal Bando Scuole dell'infanzia 	Sessione Erogativa Generale	<p>Riqualificazione di strutture scolastiche e per la formazione strategiche per il territorio, con costante attenzione alle situazioni di emergenza e sicurezza</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

SESSIONE EROGATIVA GENERALE





PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

19,5% % Settore
 Budget 2015 per il Settore
 € 3.900.000
 Impegni 2015 per iniziative di terzi
 € 939.000
 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi
 € 2.610.000
 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni)

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Publicazione	Richiesta	Delibera
Nuovo modello di welfare Prevenzione e integrazione sociale - Persone con disabilità, anziani e non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare e ampliare le reti di soggetti coinvolti nella progettazione ed erogazione di servizi e interventi sociali (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari), garantendo il coinvolgimento degli enti pubblici di riferimento Incrementare la diffusione di servizi flessibili, sostenibili nel tempo, incentrati sui bisogni della persona Incrementare, laddove possibile, la partecipazione da parte dei beneficiari finali e/o di altri soggetti locali (privati, comunità, ecc.) all'erogazione dei servizi Incrementare il sostegno e l'accompagnamento delle famiglie di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti Promuovere la buona qualità della vita e aumentare la possibilità di rimanere a casa propria per le persone con disabilità, anziane e non autosufficienti (domiciliarità) 	Bando Cantiere Nuovo Welfare	<p>Bando per la promozione e il sostegno all'avvio di interventi sperimentali e innovativi volti a sviluppare un nuovo modello di welfare. Il Bando si articola in tre misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> la prima misura è dedicata ai servizi alla persona la seconda misura, finalizzata alla creazione di distretti di economia sociale, è rivolta a cooperative di tipo B la terza misura è dedicata a servizi a sostegno della domiciliarità, che coinvolgono enti socio-sanitari, enti locali, case di riposo, privato sociale 	Aprile 2015	Giugno 2015	Settembre 2015
Nuovo modello di welfare	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare e ampliare le reti di soggetti coinvolti nella progettazione ed erogazione di servizi e interventi sociali (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari), garantendo il coinvolgimento degli enti pubblici di riferimento 	Infrastrutturazione Sociale	Attivazione e animazione di Tavoli di lavoro, pensati come momenti di confronto con soggetti locali e percorsi di progettazione condivisa su temi prioritari, e partecipazioni a iniziative di confronto, approfondimento e sperimentazione promosse da soggetti terzi sui temi del welfare			
Prevenzione e integrazione sociale - Minori, famiglie e giovani	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire il disagio minorile e giovanile e rafforzare misure alternative all'inserimento in comunità Rafforzare e incrementare l'aggregazione, la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani Potenziare l'accoglienza e il positivo inserimento sociale, culturale e lavorativo delle persone e famiglie immigrate e delle seconde generazioni, riducendo il rischio di esclusione e discriminazione delle persone immigrate e di origine immigrata 	Progetto Polaris	Iniziativa di prevenzione nei confronti di minori in situazioni di disagio, con interventi socio-educativi e riparativi, rivolti anche a minori già inseriti nel circuito penale minorile. L'iniziativa è realizzata in rete con la Compagnia San Paolo e altre organizzazioni del territorio			
Prevenzione e integrazione sociale - Minori, famiglie e giovani	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire il disagio minorile e giovanile e rafforzare misure alternative all'inserimento in comunità Rafforzare e incrementare l'aggregazione, la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani 	Progetto YEPP	Iniziativa di responsabilizzazione dei giovani e prevenzione del disagio minorile, che mette a disposizione strumenti e momenti di confronto per portare innovazione nelle comunità locali, con prospettive di autosostenibilità e tramite il coinvolgimento dei giovani e degli amministratori locali			

BANDI

PROGETTI PROPRI



Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Prevenzione e integrazione sociale - Persone con disabilità, anziani e non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere e incrementare l'autonomia e la piena integrazione sociale, lavorativa, culturale e abitativa delle persone con disabilità Incrementare il sostegno e l'accompagnamento delle famiglie di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti Promuovere la buona qualità della vita e aumentare la possibilità di rimanere a casa propria per le persone con disabilità, anziane e non autosufficienti (domiciliarità) Sviluppare e diffondere soluzioni di "gestione del dopo di noi" 	<p>Progetto Vela (Verso l'Autonomia)</p>	<p>Iniziativa sperimentale volta a promuovere la vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità, come politica innovativa di azione sul tema del "dopo di noi". L'iniziativa si compone di diverse azioni, riconducibili ai seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> formazione di famiglie, operatori e persone con disabilità e opportunità concrete di abitare indipendente opportunità concrete di esperienze lavorative promozione culturale per un positivo inserimento sociale, culturale e lavorativo delle persone con disabilità 			
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p> <p>Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'inserimento e il re-inserimento dei giovani e degli adulti espulsi dal mercato del lavoro a causa della crisi Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) Aumentare la diffusione di iniziative anticrisi gestite in modo coordinato e integrato tra istituzioni e organizzazioni del territorio pubbliche e private Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale 	<p>Progetto Esperienza Lavoro</p>	<p>Iniziativa volta alla promozione di percorsi di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso lo strumento del tirocinio con sostegno al reddito, con alcune posizioni legate a percorsi più professionalizzanti, altre posizioni di valenza prettamente sociale (in collegamento con il progetto EmergenzaCasa), e inserimenti nell'ambito dell'artigianato artistico</p>			
<p>Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà</p> <p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale Incrementare l'inserimento e il re-inserimento dei giovani e degli adulti espulsi dal mercato del lavoro a causa della crisi 	<p>Fondo di garanzia di microcredito per start up di impresa</p>	<p>Fondo regionale di garanzia per il sostegno ad attività imprenditoriali e di lavoro autonomo da parte di soggetti non bancabili, con annesse attività di accoglienza, ascolto e accompagnamento</p>			
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p> <p>Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) Aumentare la diffusione di iniziative anticrisi gestite in modo coordinato e integrato tra istituzioni e organizzazioni del territorio pubbliche e private Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale 	<p>Progetto Emergenza Casa</p>	<p>Progetto di contrasto alla situazione di emergenza abitativa attraverso strumenti di prevenzione o gestione degli sfratti. L'iniziativa si articola in tre misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> prevenzione degli sfratti – erogazione di contributi una tantum gestione delle situazioni di emergenza abitativa (ristrutturazioni di immobili; fondi di garanzia; interventi di accompagnamento; iniziative di coinvolgimento della comunità locale) sostegno all'abitare indipendente per giovani under 30, studenti o lavoratori precari, disponibili a partecipare ad alcuni interventi sociali 			

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) 	<p>Attività di sostegno al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte</p>	<p>Attività di comunicazione e sostegno allo scouting per favorire investimenti del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte in provincia di Cuneo, accompagnamento alla realizzazione dei progetti e altre iniziative connesse al tema dell'housing sociale</p>			
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la diffusione di iniziative anticrisi gestite in modo coordinato e integrato tra istituzioni e organizzazioni del territorio pubbliche e private • Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) 	<p>Anticipazione CIG</p>	<p>Fondo per l'anticipazione della Cassa Integrazione Guadagni (inclusa CIG in deroga) per aziende con sede legale in provincia di Cuneo, in compartecipazione con la Provincia di Cuneo e i Comuni presso cui hanno sede le aziende coinvolte nelle procedure</p>			
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p> <p>Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la diffusione di iniziative anticrisi gestite in modo coordinato e integrato tra istituzioni e organizzazioni del territorio pubbliche e private • Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) • Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale 	<p>Progetto Fiducia</p>	<p>Iniziativa di microcredito sociale, rivolta a persone non in grado di accedere a prestiti bancari, che mette a disposizione prestiti di piccola entità per situazioni di temporanea difficoltà economica. Il progetto è promosso in collaborazione con la Banca Regionale Europea, la Fondazione San Martino e le Caritas delle cinque Diocesi provinciali, attraverso i Centri di ascolto</p>			
<p>Contrasto alle conseguenze sociali della crisi</p> <p>Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la diffusione di iniziative anticrisi gestite in modo coordinato e integrato tra istituzioni e organizzazioni del territorio pubbliche e private • Ridurre le situazioni di emergenza sociale delle persone e delle famiglie causate dalla crisi (casa, disagio economico, fragilità ed esclusione sociale, povertà) • Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale 	<p>Emergenza Povertà</p>	<p>Sostegno economico alle principali associazioni caritatevoli del territorio che si occupano di servizi di primo intervento (la richiesta va presentata tramite la Sessione Erogativa Generale); l'iniziativa contempla, inoltre azioni di potenziamento dell'attività di monitoraggio sui dati relativi alla povertà sul territorio provinciale e ricerca di possibili linee di azione innovative da sperimentare per il sostegno e l'aiuto alle persone in condizione di disagio</p>			
<p>Prevenzione e integrazione sociale - Minori, famiglie e giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire il disagio minorile e giovanile e rafforzare misure alternative all'inserimento in comunità • Aumentare la capacità delle famiglie di gestire il lavoro di cura e la conciliazione tra vita familiare e lavorativa • Rafforzare e incrementare l'aggregazione, la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani 	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Sostegno ad azioni di prevenzione e ad iniziative innovative e sperimentali sulla gestione di problematiche di minori, famiglie e giovani</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

PROGETTI PROPRI

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Prevenzione e integrazione sociale - Disagio sociale e adulti in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre il rischio di esclusione sociale di persone in condizione di difficoltà economica e sociale 	Sessione Erogativa Generale	<p>Promozione dell'inserimento sociale e lavorativo degli adulti in difficoltà, gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Prevenzione e integrazione sociale - Persone con disabilità, anziane e non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e incrementare l'autonomia e la piena integrazione sociale, lavorativa, culturale e abitativa delle persone con disabilità • Incrementare il sostegno e l'accompagnamento delle famiglie di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti • Promuovere la buona qualità della vita e aumentare la possibilità di rimanere a casa propria per le persone con disabilità, anziane e non autosufficienti (domiciliarità) • Sviluppare e diffondere soluzioni di "gestione del dopo di noi" 	Sessione Erogativa Generale	<p>Sostegno ad iniziative che promuovono l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Prevenzione e integrazione sociale - Immigrazione, educazione allo sviluppo, promozione dei diritti umani e cooperazione decentrata	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'accoglienza e il positivo inserimento sociale, culturale e lavorativo delle persone e famiglie immigrate e delle seconde generazioni, riducendo il rischio di esclusione e discriminazione delle persone immigrate e di origine immigrata • Incentivare l'educazione allo sviluppo promossa sul territorio locale e sostenere la cooperazione decentrata con i Paesi di provenienza della popolazione immigrata 	Sessione Erogativa Generale	<p>Promozione dell'accoglienza e dell'inserimento dei cittadini immigrati e azioni di cooperazione decentrata con i Paesi da cui provengono</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Interventi infrastrutturali o strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i servizi e gli interventi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale o l'adeguamento infrastrutturale, in limitati casi di emergenza 	Sessione Erogativa Generale	<p>Sostegno a interventi infrastrutturali o strumentali, in limitati casi di emergenza, per il rafforzamento dei servizi offerti dalle strutture esistenti e non per la realizzazione di nuove strutture</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

SESSIONE EROGATIVA GENERALE





ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

17% % Settore

€ 3.400.000 Budget 2015 per il Settore

€ 1.003.500 Impegni 2015 per iniziative di terzi

€ 970.000 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi

€ 1.426.500 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni)

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Grandi eventi artistici e culturali	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare il numero di turisti da altre province che frequentano i beni artistici e architettonici della provincia di Cuneo, attraverso il richiamo di un grande evento 	CuNeo Got	Iniziative culturali di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico neogotico della provincia di Cuneo, nell'ambito di un progetto culturale di ampio respiro sviluppato sul triennio 2014-2016			
I giovani e l'arte	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'indipendenza economica dei giovani artisti, attraverso azioni mirate che generino occasioni di visibilità del proprio lavoro, la creazione di relazioni con altri artisti e un affaccio sul mondo professionale 	LocalArt	Concorso rivolto a giovani artisti e creativi nati, residenti o operanti in modo stabile sul territorio provinciale di Cuneo, con premi per i vincitori, opportunità di visibilità nazionale e internazionale ed eventuali azioni di scambio e formazione in contesti extraprovinciali			
I giovani e l'arte	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare e promuovere le sinergie tra giovani e artigiani di esperienza, sperimentando nuove forme di collaborazione e promuovendo la tradizione artistica locale e l'artigianato di qualità 	Progetto Giovani e artigianato artistico (nell'ambito del progetto Esperienza Lavoro)	Misura specifica nell'ambito del progetto EsperienzaLavoro, con attivazione di posizioni di tirocinio legate all'ambito dell'artigianato artistico, anche tramite un maggiore coinvolgimento degli istituti scolastici			
I musei del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare gli eventi temporanei (mostre, esposizioni, manifestazioni) presso realtà museali già presenti sul territorio provinciale e favorire le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante Contribuire alla crescita personale e all'educazione giovanile attraverso l'espressione e la creatività artistica, promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari (<i>dal Filone I giovani e l'arte</i>) Incentivare i giovani ad avvicinarsi ad espressioni artistiche che oggi li vedono esclusi, generando curiosità verso iniziative considerate poco attrattive (<i>dal Filone I giovani e l'arte</i>) 	I Musei del territorio	Iniziativa dedicata alle diverse realtà museali esistenti in provincia di Cuneo, finalizzata all'incremento di pubblico, al monitoraggio e alla valutazione delle attività in essere e alla creazione di centri di produzione culturale nel medio periodo, la cui definizione sarà progettata a partire dai risultati del focus/ approfondimento sulle realtà museali esistenti in provincia di Cuneo			



Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione (ipotesi da confermare)	Richiesta (ipotesi da confermare)	Delibera (ipotesi da confermare)
I giovani e l'arte	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'indipendenza economica dei giovani artisti, attraverso azioni mirate che generino occasioni di visibilità del proprio lavoro, la creazione di relazioni con altri artisti e un affaccio sul mondo professionale 	FUNDER 35	Partecipazione al Bando nazionale, promosso in ambito ACRI da numerose Fondazioni di origine bancaria, per accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità, e azioni di stimolo e sostegno a progettualità del territorio locale	Primavera 2015 (ipotesi da confermare)	Cugno 2015 (ipotesi da confermare)	Novembre-dicembre 2015 (ipotesi da confermare)
Valorizzazione delle risorse culturali esistenti	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare il numero di turisti da altre province alla scoperta dei beni artistici e architettonici della provincia di Cuneo Aumentare la consapevolezza nei cittadini del valore artistico dei beni presenti sul loro territorio e la partecipazione alle attività di valorizzazione degli stessi Aumentare la promozione congiunta di beni appartenenti allo stesso territorio o accumulati da elementi storico-culturali Incrementare la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio 	Bando Piani di Valorizzazione	Bando rivolto a tutti gli enti ammissibili, pubblici o privati, per progetti di valorizzazione e promozione di beni artistici e culturali del nostro territorio, in rete o puntuali, con particolare attenzione al coinvolgimento delle realtà locali, profit e non profit, e alle ricadute turistiche. Il Bando si articola in due misure: 1. Beni in rete, per progetti di valorizzazione di beni culturali in rete 2. Giacimenti culturali, per la valorizzazione di beni puntuali, singoli o collettivi, con più di 70 anni e di elevato valore culturale	Novembre 2014	13 marzo 2015	Maggio 2015
Manifestazioni culturali e artistiche	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere, e se possibile incrementare, un livello di offerta culturale di qualità sul territorio, in particolare nelle zone periferiche Aumentare i casi di collaborazione tra Enti e organizzazioni nella predisposizione dell'offerta culturale del territorio 	Sessione Erogativa Generale	Sostegno alle manifestazioni culturali e artistiche ad ampia ricaduta, con particolare attenzione alla promozione di attività culturali e di aggregazione in zone periferiche Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			
I giovani e l'arte	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare e promuovere le sinergie tra giovani e artigiani di esperienza, sperimentando nuove forme di collaborazione e promuovendo la tradizione artistica locale e l'artigianato di qualità Favorire l'indipendenza economica dei giovani artisti, attraverso azioni mirate che generino occasioni di visibilità del proprio lavoro, la creazione di relazioni con altri artisti e un affaccio sul mondo professionale Contribuire alla crescita personale e all'educazione giovanile attraverso l'espressione e la creatività artistica, promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari Incentivare i giovani ad avvicinarsi ad espressioni artistiche che oggi li vedono esclusi, generando curiosità verso iniziative considerate poco attrattive 	Sessione Erogativa Generale	Promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			

BANDI

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
I musei del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare gli eventi temporanei (mostre, esposizioni, manifestazioni) presso realtà museali già presenti sul territorio provinciale e favorire le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante 	Sessione Erogativa Generale	Sostegno alle realtà museali esistenti, non sotto l'aspetto gestionale ma incentivando le manifestazioni temporanee Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			
Il restauro dei beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire al restauro solo di beni di alto livello storico-artistico con rischio di deperibilità elevato 	Sessione Erogativa Generale	Contribuire al recupero di beni storico-artistici di elevato e riconosciuto valore artistico, in presenza di requisiti di urgenza Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			
Manifestazioni culturali e artistiche	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere, e se possibile incrementare, un livello di offerta culturale di qualità sul territorio, in particolare nelle zone periferiche Aumentare i casi di collaborazione tra Enti e organizzazioni nella predisposizione dell'offerta culturale del territorio 	Sessioni per Eventi	Sostegno alle manifestazioni culturali e artistiche ad ampia ricaduta, con particolare attenzione alla promozione di attività culturali e di aggregazione in zone periferiche Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			
I giovani e l'arte	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare e promuovere le sinergie tra giovani e artigiani di esperienza, sperimentando nuove forme di collaborazione e promuovendo la tradizione artistica locale e l'artigianato di qualità Favorire l'indipendenza economica dei giovani artisti, attraverso azioni mirate che generino occasioni di visibilità del proprio lavoro, la creazione di relazioni con altri artisti e un affaccio sul mondo professionale Contribuire alla crescita personale e all'educazione giovanile attraverso l'espressione e la creatività artistica, promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari Incentivare i giovani ad avvicinarsi ad espressioni artistiche che oggi li vedono esclusi, generando curiosità verso iniziative considerate poco attrattive 	Sessioni per Eventi	Promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			
I musei del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare gli eventi temporanei (mostre, esposizioni, manifestazioni) presso realtà museali già presenti sul territorio provinciale e favorire le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante 	Sessioni per Eventi	Sostegno alle realtà museali esistenti, non sotto l'aspetto gestionale ma incentivando le manifestazioni temporanee Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi			

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

SESSIONI EROGATIVE PER EVENTI





SVILUPPO LOCALE

15% % Settore
 Budget 2015 per il Settore € 3.000.000,
 Impegni 2015 per iniziative di terzi € 658.700
 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi € 1.420.000
 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni) € 921.300

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Tutela dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare il risparmio energetico della pubblica amministrazione locale, anche favorendo l'accesso a fonti di finanziamento di origine nazionale ed internazionale Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio provinciale Promuovere l'educazione ambientale sui temi dell'utilizzo del suolo, della mobilità sostenibile, dell'inquinamento e dei rifiuti Incrementare la capacità di rispondere alle emergenze ambientali, per proteggere i cittadini e il territorio 	<p>Progetto AmbientEnergia 2015</p> <p>Progetto ESCo II</p>	<p>Progetto dedicato ad ambiente ed energia, con l'obiettivo di dotare la pubblica amministrazione del territorio di strumenti di pianificazione e corretta gestione dell'energia. Il progetto si articola in diverse misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. misure a bando per l'audit energetico di edifici e illuminazione pubblica, e per la riqualificazione a seguito di attività di audit 2. supporto alla realizzazione di azioni per l'ottimizzazione della gestione energetica del patrimonio edilizio comunale (progetto ESCo) 	Luglio 2015	20 ottobre 2015	Dicembre 2015
Competitività e sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Facilitare l'accesso al credito attraverso strumenti rivolti a imprese in start up o piccole e medie imprese consolidate, in difficoltà a causa della crisi 	Impresa con garanzia	Fondo di riassicurazione camerale dei Confidi provinciali, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo			
Competitività e sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'elaborazione di progetti strategici per il territorio e le possibilità di accesso a progetti e finanziamenti con altri territori nazionali ed internazionali (strategia translocal) Aumentare la capacità del territorio di fare rete e attrarre risorse in maniera competitiva da altre fonti di natura nazionale ed internazionale (dal Filone Innovazione istituzionale) 	Progetto Risorse Europa	<p>Iniziativa volta a potenziare la partecipazione del territorio a bandi di derivazione comunitaria, sia a gestione diretta sia a gestione indiretta, attraverso il sostegno per spese di progettazione (plafond/bando aperto) e iniziative specifiche per un supporto ad attività di programmazione e pianificazione delle politiche locali</p>	Gennaio 2015	<p>Bando ad esaurimento delle risorse disponibili, è possibile presentare richiesta nel periodo di apertura del corrispondente bando europeo</p>	<p>Delibera entro il primo Cda utile a seguito della richiesta o comunque al più presto</p>

BANDI

PROGETTI PROPRI

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Competitività e sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'elaborazione di progetti strategici per il territorio e le possibilità di accesso a progetti e finanziamenti con altri territori nazionali ed internazionali (strategia transloca) Migliorare la propensione all'innovazione delle imprese della provincia di Cuneo Migliorare la capacità di analisi delle problematiche del territorio (dal settore Ricerca scientifica) Anticipare la lettura delle dinamiche socio economiche del territorio (dal settore Ricerca scientifica) Migliorare la qualità delle politiche di pianificazione a favore dello sviluppo del territorio (dal settore Ricerca scientifica) 	<p>Scenari di sviluppo per Cuneo</p>	<p>Iniziativa di studio volta a fornire un'analisi degli scenari della provincia di Cuneo in grado di orientare politiche e interventi per far fronte alle sfide imposte dal sistema globale e dal superamento della situazione strutturale di crisi. L'iniziativa si articola in due misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> percorso strategico dedicato alla definizione di una visione condivisa del futuro del territorio provinciale prosecuzione dell'iniziativa "Imprese e porti del Nord", per un miglioramento della logistica e della connettività con i porti liguri delle imprese della provincia di Cuneo 			
Infrastrutturazione Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare la disponibilità di studi ed analisi utili ai decisori istituzionali per una riconfigurazione amministrativa ottimale ai fini della governance del territorio e dell'erogazione dei servizi Aumentare la capacità del territorio di fare rete e attrarre risorse in maniera competitiva da altre fonti di natura nazionale ed internazionale 	<p>Progetto Innovazione in Comune</p>	<p>Prosecuzione ed eventuali azioni di implementazione dell'iniziativa di innovazione istituzionale avviata nel 2014 in collaborazione con le città principali della provincia di Cuneo, e rigirante la selezione, acquisizione, configurazione e avviamento di una piattaforma condivisa di videoconferenza e comunicazione unificata</p>			
Valorizzazione turistica del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare i flussi in ingresso e le presenze in provincia di Cuneo, aumentando la conoscenza dell'offerta turistica provinciale Arricchire l'offerta turistica del territorio provinciale attraverso percorsi di visita e valorizzazione delle eccellenze del territorio, artistiche, culturali, ambientali e produttive, promossi in modo integrato dagli enti del territorio 	<p>Progetto Turismo Outdoor</p>	<p>Progetto di promozione turistica finalizzato a valorizzare l'immagine di Alpi e Langhe cuneesi come meta di eccellenza per il turismo outdoor, dove sia possibile trovare un'offerta molto ampia di pratiche all'aria aperta. Dopo la prima edizione della "Borsa internazionale del Turismo Outdoor", sarà promossa una nuova edizione, congiuntamente ad iniziative di promozione dell'offerta outdoor su mercati esteri</p>			
Competitività e sviluppo del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare l'elaborazione di progetti strategici per il territorio e le possibilità di accesso a progetti e finanziamenti con altri territori nazionali ed internazionali (strategia transloca) Aumentare la conoscenza delle peculiarità produttive del territorio e contribuire all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali legate a queste peculiarità Migliorare la propensione all'innovazione delle imprese della provincia di Cuneo Facilitare l'accesso al credito attraverso strumenti rivolti a imprese in start up o piccole e medie imprese consolidate, in difficoltà a causa della crisi 	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p>Creazione delle condizioni per la competitività del territorio e lo sviluppo delle attività economiche, attraverso il confronto e l'attivazione di tavoli di lavoro con le forze economiche e imprenditoriali. Su questo filone una specifica attenzione è riservata alla valorizzazione dei territori montani</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			



Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
<p>Valorizzazione turistica del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare i flussi in ingresso e le presenze in provincia di Cuneo, aumentando la conoscenza dell'offerta turistica provinciale ● Arricchire l'offerta turistica del territorio provinciale attraverso percorsi di visita e valorizzazione delle eccellenze del territorio, artistiche, culturali, ambientali e produttive, promossi in modo integrato dagli enti del territorio 	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Iniziativa di potenziamento dell'offerta turistica locale e di promozione della stessa all'esterno, con particolare attenzione alla valorizzazione dei territori montani</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
<p>Tutela dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare il risparmio energetico della pubblica amministrazione locale, anche favorendo l'accesso a fonti di finanziamento di origine nazionale ed internazionale ● Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio provinciale ● Promuovere l'educazione ambientale sui temi dell'utilizzo del suolo, della mobilità sostenibile, dell'inquinamento e dei rifiuti ● Incrementare la capacità di rispondere alle emergenze ambientali, per proteggere i cittadini e il territorio 	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Iniziativa di valorizzazione della risorsa ambiente dal punto di vista energetico, dal punto di vista educativo-culturale e dal punto di vista della protezione dei cittadini e del territorio</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
<p>Valorizzazione turistica del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare i flussi in ingresso e le presenze in provincia di Cuneo, aumentando la conoscenza dell'offerta turistica provinciale ● Arricchire l'offerta turistica del territorio provinciale attraverso percorsi di visita e valorizzazione delle eccellenze del territorio, artistiche, culturali, ambientali e produttive, promossi in modo integrato dagli enti del territorio 	<p>Sessioni per Eventi</p>	<p><i>Iniziativa di potenziamento dell'offerta turistica locale e di promozione della stessa all'esterno, con particolare attenzione alla valorizzazione dei territori montani</i></p> <p>Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

SESSIONI EROGATIVE PER EVENTI





SALUTE PUBBLICA

13,5% % Settore

€ 2.700.000 Budget 2015 per il Settore

€ 547.000 Impegni 2015 per iniziative di terzi

€ 200.000 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi

€ 1.953.000 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni)

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
<p>Prevenzione e promozione della salute</p> <p>Servizi socio sanitari integrati sul territorio</p>	<p>• Incrementare le azioni di prevenzione a tutti i livelli: primaria, per evitare l'insorgere di malattie e mantenere il benessere a livello di singolo individuo, di collettività e ambiente, tramite corretti stili di vita; secondaria, volta ad anticipare le diagnosi; terziaria, finalizzata a contrastare la progressione in caso di malattie manifeste</p> <p>• Diffondere e potenziare la visione e la pratica della "salute in tutte le politiche" per promuovere il benessere dei cittadini e delle comunità locali</p> <p>• Rafforzare e ampliare le reti di soggetti coinvolti nella progettazione ed erogazione di servizi e interventi socio sanitari (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari), garantendo il coinvolgimento degli enti pubblici di riferimento</p> <p>• Sperimentare servizi e interventi flessibili, di risposta ai nuovi bisogni e incentrati sulla persona</p>	<p>Iniziativa sulla prevenzione e promozione della salute</p>	<p>Iniziativa di prevenzione e promozione della salute in provincia di Cuneo, sotto forma di Bando o di Progetto proprio, che sarà definita a partire dai risultati dello studio in corso e risulti sinergica rispetto alle iniziative poste in essere da parte dei soggetti preposti e dell'associazionismo attivo in questo settore</p>			
<p>Prevenzione e promozione della salute</p>	<p>• Incrementare le azioni di prevenzione a tutti i livelli: primaria, per evitare l'insorgere di malattie e mantenere il benessere a livello di singolo individuo, di collettività e ambiente, tramite corretti stili di vita; secondaria, volta ad anticipare le diagnosi; terziaria, finalizzata a contrastare la progressione in caso di malattie manifeste</p> <p>• Diffondere e potenziare la visione e la pratica della "salute in tutte le politiche" per promuovere il benessere dei cittadini e delle comunità locali</p>	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Promozione della salute e di interventi di prevenzione che riducono il rischio successivo di istituzionalizzazione e/o cronicità e risultano meno dispendiosi in una logica di lungo periodo</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
<p>Formazione e ricerca</p>	<p>• Mantenere e rafforzare gli alti livelli di professionalità nelle strutture e nei servizi socio-sanitari, incrementando offerte formative e di ricerca rivolte al personale medico e paramedico</p>	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Promozione di interventi formativi e di ricerca per il mantenimento e rafforzamento degli alti livelli di professionalità nelle strutture e nei servizi</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
<p>Servizi socio sanitari integrati sul territorio</p>	<p>• Rafforzare e ampliare le reti di soggetti coinvolti nella progettazione ed erogazione di servizi e interventi socio sanitari (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari), garantendo il coinvolgimento degli enti pubblici di riferimento</p> <p>• Sperimentare servizi e interventi flessibili, di risposta ai nuovi bisogni e incentrati sulla persona</p>	<p>Sessione Erogativa Generale</p>	<p><i>Promozione di interventi sperimentali e innovativi volti a rafforzare e sviluppare il modello di integrazione socio-sanitaria</i></p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

PROGETTI PROPRI

SESSIONE EROGATIVA GENERALE

Filone di intervento	Innovazione tecnologica	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare e innovare la capacità diagnostica e terapeutica delle strutture, attraverso interventi strutturali e la dotazione di attrezzature essenziali e/o innovative, nel quadro della programmazione regionale e della valutazione dell'appropriatezza tecnologica 	Titolo iniziativa	Sessione Erogativa Generale	Descrizione iniziativa	<i>Promozione di interventi infrastrutturali o strumentali, limitatamente alla dotazione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche essenziali innovative oppure divenute obsolete</i> Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi	Pubblicazione		Richiesta		Delibera	
----------------------	-------------------------	--	--	-------------------	------------------------------------	------------------------	---	---------------	--	-----------	--	----------	--

SESSIONE EROGATIVA GENERALE





RICERCA SCIENTIFICA

- 8% % Settore
 - Budget 2015 per il Settore
 - Impegni 2015 per iniziative di terzi
 - Budget 2015 per Progetti propri e Bandi
- € 1.600.000
- € 15.000
- € 1.560.000

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
<p>Innovazione tecnologica</p> <p>Ricerca medica</p>	<p>Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo del sistema imprenditoriale • Incrementare il collegamento del tessuto produttivo con enti di ricerca di importanza internazionale • Aumentare la diffusione e la conoscenza dei risultati scientifici ottenuti e l'impatto delle ricerche al tessuto produttivo • Mantenere elevato e accrescere il livello delle competenze del personale medico operante nelle strutture della provincia di Cuneo • Migliorare il livello di servizio e tecnologia offerti dalle strutture sanitarie provinciali a beneficio dei pazienti • Aumentare le occasioni di confronto tra gruppi di ricerca provinciali e realtà di ricerca eccellenti nazionali o internazionali • Aumentare la diffusione e la conoscenza dei risultati scientifici ottenuti e l'impatto delle ricerche 	<p>Bando Ricerca Scientifica</p>	<p>Bando biennale, volto al finanziamento di progetti di ricerca scientifica capaci di accrescere la competitività e la qualità della vita nel territorio provinciale, attraverso un concreto collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, Centri di Ricerca) e le realtà operative della provincia di Cuneo</p>	<p>Ciugno 2015</p>	<p>Ottobre 2015: I fase</p> <p>Marzo 2016: II fase</p>	<p>Marzo / giugno 2016 a seconda che le singole misure necessitano di una o due fasi di valutazione</p>
<p>Innovazione tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il collegamento del tessuto produttivo con enti di ricerca di importanza internazionale • Aumentare la diffusione e la conoscenza dei risultati scientifici ottenuti e l'impatto delle ricerche al tessuto produttivo 	<p>Ager II</p>	<p>Progetto svolto in collaborazione con alcune delle principali Fondazioni bancarie italiane, per il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca scientifica in campo agroalimentare e l'utilizzo dei suoi risultati</p>			
<p>Innovazione tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare il collegamento del tessuto produttivo con enti di ricerca di importanza internazionale • Aumentare la diffusione e la conoscenza dei risultati scientifici ottenuti e l'impatto delle ricerche al tessuto produttivo 	<p>Progetto di ricerca sulla flavescenza dorata</p>	<p>Progetto di ricerca integrato per la lotta e il contenimento della fitoplasmosi della vite "Flavescenza Dorata", realizzato con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università di Torino e in rete con altri centri di ricerca di eccellenza italiani, Fondazioni di origine bancarie e Consorzi/ Associazioni del settore</p>			

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Ricerca socio economica	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la capacità di analisi delle problematiche del territorio Anticipare la lettura delle dinamiche socio economiche del territorio Migliorare la qualità delle politiche di pianificazione a favore dello sviluppo del territorio 	Ricerche socio economiche	Programma di ricerche socio-economiche, di tipo esplorativo, funzionale o valutativo, individuate rispetto a temi prioritari per la Fondazione e svolte con il coordinamento e la supervisione del Centro Studi della Fondazione, da soggetti esterni competenti rispetto alle singole tematiche			
Atenei e territorio	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare le opportunità di formazione qualificata di livello universitario e post universitario a beneficio degli studenti e per la formazione della nuova classe dirigente Migliorare l'offerta di personale qualificato a beneficio del tessuto economico Sviluppare il capitale umano funzionale agli investimenti in ricerca e sviluppo delle aziende del territorio Favorire la sperimentazione di un nuovo modello di decentramento universitario, basato su nuovi equilibri tra il trasferimento sul territorio e l'offerta di servizi (<i>dal Settore Educazione</i>) Incentivare studi specialistici relativi al contesto provinciale, in grado di garantire ricadute a livello culturale, turistico, imprenditoriale, tecnologico (<i>dal Settore Educazione</i>) 	Sostegno alle sedi locali degli Atenei	Partecipazione al Patto Locale allegato alla Convenzione pluriennale per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo (quota parte sul settore Ricerca scientifica)			

PROGETTI PROPRI





ATTIVITÀ SPORTIVA

6% Settore

€ 1.200.000 Budget 2015 per il Settore

€ 521.300 Impegni 2015 per iniziative di terzi

€ 390.000 Budget 2015 per Progetti propri e Bandi

€ 288.700 Budget disponibile in Sessione Erogativa Generale (al netto degli impegni)

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Attività sportiva dei giovani Inclusione sociale e recupero del disagio attraverso lo sport	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico • Migliorare l'alfabetizzazione motoria di base di bambini e studenti e potenziare la formazione pluridisciplinare • Incentivare tra i giovani la pratica sportiva di discipline legate alla tradizione locale • Incentivare lo sport come veicolo di corretti stili di vita, anche al fine di aumentare tra i giovani la consapevolezza dei rischi delle sostanze dopanti, per contrastarne l'utilizzo • Aumentare le possibilità di relazioni sociali positive delle fasce più deboli e disagiate • Incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo 	Attività sportiva a scuola	Iniziativa sperimentale di sostegno all'attività sportiva nelle scuole, per promuovere lo sport per tutti, tramite il coinvolgimento delle classi di alcuni istituti, la focalizzazione su alcuni target di età e la scelta di discipline sportive con ampie possibilità di partecipazione			
Attività sportiva per persone con disabilità Inclusione sociale e recupero del disagio attraverso lo sport	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le possibilità di socializzazione, integrazione e recupero psicofisico delle persone con disabilità • Rafforzare la presenza sul territorio di associazioni che operano in ambito sportivo per persone con disabilità • Incrementare la capacità di aggregazione tra le associazioni sportive di persone con e senza disabilità • Aumentare le possibilità di relazioni sociali positive delle fasce più deboli e disagiate • Incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo 	Progetto AtletiDomani – diffusione di attività sportive per persone con disabilità	Progetto di formazione per tecnici e volontari di associazioni sportive e non della provincia di Cuneo, per una adeguata gestione e promozione dell'attività sportiva per persone con disabilità; il percorso formativo intende favorire un aumento delle competenze per una corretta accoglienza e un approccio positivo all'interno dei luoghi di sport per le persone con disabilità	Settembre 2015	16 ottobre 2015	Ottobre 2015
Attività sportiva dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico • Incentivare lo sport come veicolo di corretti stili di vita, anche al fine di aumentare tra i giovani la consapevolezza dei rischi delle sostanze dopanti, per contrastarne l'utilizzo 	Progetto AtletiDomani – formazione per Dirigenti Sportivi	Progetto di formazione rivolto a chi ricopre o ricoprirà il ruolo di Dirigente Sportivo, che fornisce concetti e competenze pratiche in materia di responsabilità sportiva- amministrativa della società, degli allenatori, dell'atleta, con nozioni giuridiche-legali e di organizzazione gestionale, fundraising e marketing	Settembre 2015	16 ottobre 2015	Ottobre 2015
Attività sportiva dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare lo sport come veicolo di corretti stili di vita, anche al fine di aumentare tra i giovani la consapevolezza dei rischi delle sostanze dopanti, per contrastarne l'utilizzo 	Bando per acquisto defibrillatori	Bando volto al finanziamento dell'acquisto, da parte delle Associazioni Sportive Dilettantistiche della provincia di Cuneo, di defibrillatori automatici esterni previsti dalla normativa	Gennaio 2015	13 marzo 2015	Aprile 2015

PROGETTI PROPRI

BANDI

Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Pubblicazione	Richiesta	Delibera
Inclusione sociale e recupero del disagio attraverso lo sport	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le possibilità di relazioni sociali positive delle fasce più deboli e disagiate • Incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo 	Sessione Erogativa Generale	<p>Promozione di iniziative ed attività che effettuano un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Attività sportiva per persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le possibilità di socializzazione, integrazione e recupero psicofisico delle persone con disabilità • Rafforzare la presenza sul territorio di associazioni che operano in ambito sportivo per persone con disabilità • Incrementare la capacità di aggregazione tra le associazioni sportive di persone con e senza disabilità 	Sessione Erogativa Generale	<p>Promozione dell'attività sportiva per persone con disabilità come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Attività sportiva dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico • Migliorare l'alfabetizzazione motoria di base di bambini e studenti e potenziare la formazione pluridisciplinare • Incentivare tra i giovani la pratica sportiva di discipline legate alla tradizione locale • Incentivare lo sport come veicolo di corretti stili di vita, anche al fine di aumentare tra i giovani la consapevolezza dei rischi delle sostanze dopanti, per contrastarne l'utilizzo 	Sessione Erogativa Generale	<p>Avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la funzionalità delle strutture sportive con ampia ricaduta locale • Dare priorità alle strutture che agevolino la pratica sportiva di minori e persone con disabilità 	Sessione Erogativa Generale	<p>Riqualificazione di strutture sportive esistenti, purché con ampia ricaduta locale e in assenza di strutture affini limitrofe, e con costante attenzione alla fruizione da parte di minori e persone con disabilità</p> <p>Filone ammesso per la Sessione Erogativa Generale, limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

SESSIONE EROGATIVA GENERALE



Filone di intervento	Obiettivi specifici attivi nel 2015 (tratti dal PPP 2013-2015)	Titolo iniziativa	Descrizione iniziativa	Publicazione	Richiesta	Delibera
Attività sportiva per persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le possibilità di socializzazione, integrazione e recupero psicofisico delle persone con disabilità • Rafforzare la presenza sul territorio di associazioni che operano in ambito sportivo per persone con disabilità • Incrementare la capacità di aggregazione tra le associazioni sportive di persone con e senza disabilità 	Sessioni per Eventi	<p>Promozione dell'attività sportiva per persone con disabilità come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale</p> <p>Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			
Attività sportiva dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico • Migliorare l'alfabetizzazione motoria di base di bambini e studenti e potenziare la formazione pluridisciplinare • Incentivare tra i giovani la pratica sportiva di discipline legate alla tradizione locale • Incentivare lo sport come veicolo di corretti stili di vita, anche al fine di aumentare tra i giovani la consapevolezza dei rischi delle sostanze dopanti, per contrastarne l'utilizzo 	Sessioni per Eventi	<p>Avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci</p> <p>Filone ammesso per le Sessioni erogative per Eventi limitatamente agli Obiettivi specifici attivi</p>			

SESSIONI EROGATIVE PER EVENTI



BUDGET 2015	€ 20.000.000
Budget 2015 per Progetti propri	€ 6.290.000
Budget 2015 per Bandi	€ 3.800.000
Impegni 2015 su iniziative di terzi	€ 4.012.500
Disponibilità per Sessioni erogative 2015	€ 5.897.500

Totale per Progetti propri e Bandi
€ 10.090.000
 50%

Allegato 1

Elenco dei Comuni della provincia di Cuneo inclusi nelle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese

ZONA CUNESE

CUNEO, Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle di Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Macra, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppio, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Villafalletto, Vinadio.

ZONA ALBESE

ALBA, Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Ceresole d'Alba, Cerretto Langhe, Cherasco, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteuro, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Pocapaglia, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Sanfrè, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Santa Vittoria d'Alba, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Zecca d'Alba.

ZONA MONREGALESE

MONDOVÌ, Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lequio Tanaro, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perlo, Pianfei, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Roccacigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Michele Mondovì, Scagnello, Somano, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.





Progetto grafico e impaginazione
Bosio Associati • Savigliano



Stampa
Tipolito Rocchia • Cuneo

FSC Stampato su carta FSC